



Al Sig. Ministro dell'Interno
-ROMA-

OGGETTO: Comune di Pratola Serra (AV) (3.863 abitanti). Relazione sull'esito degli accertamenti ispettivi volti a verificare la sussistenza dei presupposti per l'adozione del provvedimento di cui all'art. 143, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'amministrazione comunale di Pratola Serra si è insediata a seguito delle consultazioni elettorali tenutesi nel mese di giugno 2017, con **OMISSIS**, in evidente e sostanziale continuità politica con le pregresse gestioni guidate dal **OMISSIS**, attuale **OMISSIS** e **OMISSIS**, per due mandati consecutivi, dal 2007 al 2017. Entrambi sono sostenuti dalla lista civica denominata "**OMISSIS**" sponsorizzata, nel tempo, da uno dei personaggi di maggiore caratura criminale del territorio.

La gestione dell'Ente, in questi anni, è stata oggetto di numerosi esposti nei quali sono stati segnalati, insieme a situazioni di *mala gestio*, allarmanti rapporti tra l'amministrazione in carica e soggetti legati, a vario titolo, alle organizzazioni criminali presenti sul territorio irpino e campano.

Alla luce dei significativi elementi di continuità gestionale e dei riscontri degli organi di polizia, che hanno evidenziato un quadro di fitte relazioni dei fratelli **OMISSIS** con pluripregiudicati, esponenti della criminalità organizzata, tali da condizionare l'agire amministrativo, previo conforme avviso del Comitato, è stata chiesta al Ministro dell'Interno la delega per l'esercizio dei poteri di accesso e di accertamento nel Comune di Pratola Serra di cui all'art. 1, comma 3 della l. n. 356/1992, ai fini dell'eventuale adozione delle misure di rigore previste dall'art. 143 D. Lgs. n. 267/2000 s.m.i.

Con decreto n. 17102/128/9 del 26 luglio 2019, il Ministro dell'Interno ha delegato il Prefetto di Avellino a esercitare i poteri di accesso e di accertamento.

Con successivo decreto del Prefetto di Avellino n. 289/SDS/RIS del 9 agosto 2019, è stato disposto l'accesso presso il Comune, con la nomina della Commissione, incaricata di effettuare accertamenti volti alla verifica dell'eventuale sussistenza di collegamenti, diretti o indiretti, con la criminalità organizzata di tipo mafioso, ovvero di forme di condizionamento degli amministratori tali da determinare un'alterazione del procedimento di formazione della volontà degli organi elettivi e amministrativi e da compromettere il buon andamento o l'imparzialità delle amministrazione comunale, nonché il regolare funzionamento dei servizi ad essa affidati, ovvero che risultino tali da arrecare grave e perdurante pregiudizio per lo stato della sicurezza pubblica.

L'organo ispettivo, insediatosi presso il Comune in data 19 agosto 2019, destinatario di provvedimento di proroga n. 372/SDS/RIS del 7 novembre 2019, ha rassegnato le proprie conclusioni il 18 febbraio 2020, entro il prescritto termine. Al riguardo, si richiama la previsione dell'articolo 107, comma 10, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. La Commissione ha presentato la documentata relazione, che si allega, e di cui si illustra il contenuto, attraverso il riferimento ad alcune vicende più significative, che evidenziano rapporti e contiguità con la criminalità organizzata.



ATTIVITA' ISPETTIVA

La Commissione ha approfondito e sottoposto a setaccio un'enorme mole di atti amministrativi e di indirizzo politico, prodotti in questi anni dall'Ente in questione, facendo emergere, nella relazione finale, elementi univoci di collegamento degli amministratori locali con esponenti della criminalità organizzata, nonché forme di condizionamento che hanno compromesso le determinazioni degli organi comunali, sviando in favore di interessi privatistici l'attività dell'Ente.

La relazione della Commissione prende anche spunto dalla recente ordinanza **OMISSIS** del GIP del Tribunale di Napoli, emessa nell'ambito del proc. pen. n. **OMISSIS**, su richiesta della Procura Distrettuale Antimafia, con cui sono state messe a sistema le cointeressenze tra clan, politica e affari che si sono sviluppate negli ultimi anni sul territorio avellinese. Il procedimento, che ha interessato ben 23 persone (18 in carcere e 5 agli arresti domiciliari), responsabili a vario titolo di associazione per delinquere di stampo mafioso, usura, estorsione, detenzione di armi e altro, ha disvelato l'esistenza di un clan denominato "**OMISSIS**", operante in molti comuni dell'avellinese ed anche a Pratola Serra.

L'attività di accesso, al fine di ricostruire i legami e le cointeressenze dei soggetti coinvolti, si è avvalsa, innanzitutto, delle numerose e approfondite indagini svolte, nel corso degli anni, dalle Forze di polizia presenti sul territorio. Sono stati, altresì, svolti colloqui con il personale in servizio presso l'amministrazione comunale. Da ultimo, di ausilio è stato lo strumento dei *social* che ha consentito di ricostruire, in modo ancor più accurato, i rapporti e i legami intercorrenti tra i soggetti esaminati.

Nel corso dell'attività ispettiva, è emersa una **conduzione familistica del Comune**, in cui i **OMISSIS** svolgono un peculiare ruolo di "attrattori" verso figure di particolare spessore criminale e con i quali condividono **frequentazioni, amicizie e interessi economici**, che si innestano in un sistema di scambio di favori reciproci, che vanno, come si vedrà, dal sostegno alla campagna elettorale di entrambi i fratelli **OMISSIS**, all'affidamento dei principali servizi di un comune di piccole dimensioni, al rilascio di numerosi permessi a costruire in sanatoria.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CONTESTO CRIMINALE

Ai fini di una migliore comprensione degli esiti ispettivi, appare utile illustrare prioritariamente il contesto territoriale e le dinamiche criminali che interessano l'area in cui si colloca il comune di Pratola Serra.

Pratola Serra è un comune di 3.863 abitanti della provincia di Avellino, situato nella valle del fiume Sabato e caratterizzato da un territorio collinare. L'abitato è costituito da due centri distinti, di cui Serra di Pratola è la parte più antica, sviluppatasi su di un colle attorno al castello medievale.

Il nucleo abitativo di Pratola, posto sulla riva destra del fiume Sabato, si è sviluppato lungo un'antica strada di collegamento con le Puglie (oggi strada provinciale 371), che rimane l'arteria principale del paese. Pratola Serra è un borgo agricolo nel quale, nel corso degli anni novanta, si è insediato e sviluppato un importante stabilimento industriale del settore automotive. Si tratta di un complesso tecnicamente all'avanguardia che occupa circa 1.800 addetti, con un notevole indotto. Interessante è anche la vecchia centrale elettrica, che garantiva l'autarchia energetica al paese irpino, trasformata poi in cartiera ed oggi abbandonata.



La provincia di Avellino, pur non essendo percepita dall'opinione pubblica come una zona della Campania in cui la criminalità organizzata ha permeato il contesto economico-sociale e amministrativo, ha sempre avuto al suo attivo numerosi e pericolosi focolai di camorra.

La Commissione evidenzia come sul territorio di Pratola Serra, l'assenza di uno storico radicamento dei clan abbia consentito alle organizzazioni camorristiche e agli associati uno spazio di azione più fluido nell'individuazione dei settori ove investire, sicché gli amministratori comunali hanno potuto intrecciare rapporti con esponenti della criminalità organizzata e appartenenti a cosche diverse, riconducibili sia al cd. **OMISSIS**, sia ad altri clan storicamente presenti sul territorio campano. Tali relazioni, emerse attraverso i consueti strumenti di analisi (parentele, frequentazioni, episodi *mala gestio*), come detto, sono ampiamente documentate anche dai *social*, ove sono resi noti, **spavalamente**, dettagli sulle amicizie degli amministratori, opinioni, gruppi d'appartenenza, viaggi, gusti, condizione economica. Il complessivo quadro fa emergere una **compagine amministrativa, riconducibile ai fratelli OMISSIS, che, avvalendosi pubblicamente del legame con soggetti legati ai clan e della loro forza intimidatrice esercitata sul territorio, rafforza e prolunga il proprio potere, in cambio di favori economici.**

L'attualità di questo inquadramento è confermata dall'**ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Napoli in data OMISSIS, su richiesta della Procura Distrettuale Antimafia, nei confronti del OMISSIS, operante in molti comuni della provincia di Avellino tra cui proprio Pratola Serra e paesi limitrofi.**

La fattispecie dell'art. 416 *bis* c.p., tratteggiata nell'O.C.C., si concretizza non solo nell'utilizzo dei tipici strumenti di intimidazione mafiosa quali estorsioni, usura e traffico di droga, ma altresì nel controllo delle attività economiche e della politica, attraverso il voto di scambio e reciproci favori e convenienze.

Il **OMISSIS**, secondo l'**ultima relazione semestrale della D.L.A. al Parlamento - 2° semestre 2019**, si innesta nella provincia irpina, **aggiungendosi a quelli tradizionalmente presenti nelle aree notoriamente ritenute a maggior densità criminale: il capoluogo, perlopiù appannaggio del clan OMISSIS, con proiezioni anche su territori adiacenti, il Vallo di Lauro, dove è confermata la presenza dei clan antagonisti OMISSIS e OMISSIS e, infine, la Valle Caudina ove è accertato il predominio del clan OMISSIS, senza tralasciare la permeabilità anche ad infiltrazioni dei clan delle province di Napoli, Caserta e Benevento.**

Nel Capoluogo, la detenzione degli esponenti apicali del clan **OMISSIS** ha dato spazio all'affermazione di un gruppo criminale, composto da *ex* affiliati al suddetto sodalizio, tra cui i due fratelli **OMISSIS**, ritenuti **al vertice della nuova organizzazione e già elementi di spicco del clan OMISSIS, riconducibile ai cugini OMISSIS e OMISSIS, ora condannati all'ergastolo e, per anni, schierati su fronti opposti nella guerra di camorra tra OMISSIS e "OMISSIS".** I due boss, prima della condanna, si erano riconciliati e avevano stretto rapporti con altri clan della Campania (tra i quali i **OMISSIS**, i **OMISSIS**, i **OMISSIS**, i **OMISSIS** ed i **OMISSIS**), occupandosi del *business* degli appalti, del movimento terra e dell'edilizia, oltre che di droga ed estorsioni, con episodi eclatanti come attentati, bombe e omicidi, tra i quali quello dell'imprenditore **OMISSIS**, che non si era voluto piegare alle loro richieste. L'omicidio, per conto dei **OMISSIS**, fu compiuto tra gli altri, da **OMISSIS, condannato all'ergastolo.** Come si illustrerà in seguito, **OMISSIS è marito di OMISSIS, alla quale è stato affidato, per lungo tempo (2013-2019) dal Comune, il servizio di refezione scolastica, con procedure poco trasparenti. Alla figura della OMISSIS si lega anche quella del nipote**



OMISSIS, arrestato nel 2019, nell'ambito del procedimento penale n. OMISSIS relativo al OMISSIS, di cui quest'ultimo è ritenuto elemento di spicco.

La storia del clan **OMISSIS** si intreccia con il territorio di Pratola Serra, alla fine degli anni novanta, allorquando, **OMISSIS** strinse rapporti con **OMISSIS**, detto "**OMISSIS**", residente a Pratola Serra. Il **OMISSIS** è uno dei soggetti di maggior rilievo criminale con i quali le amministrazioni **OMISSIS** hanno annodato relazioni amicali ed economico-imprenditoriali, affidandogli, direttamente o indirettamente ma in modo continuativo, la gestione gli impianti sportivi del Comune. Il **OMISSIS**, pluripregiudicato, è stato condannato in via definitiva alla pena di tre anni di reclusione per associazione a delinquere di stampo mafioso e ha poi riportato una condanna in primo grado a sei anni di reclusione per rapina ed estorsione continuata; attualmente, nei sui confronti pende anche un procedimento penale per lesioni personali (nr. **OMISSIS** – **OMISSIS**).

La Commissione lo tratteggia come la **figura di riferimento della malavita irpina, sin dagli anni '80, allorquando diventò referente della famiglia OMISSIS** che, dopo il sisma in Irpinia, avviò sul territorio una serie di attività edili, gestite da imprenditori compiacenti. Successivamente alla condanna per associazione a delinquere di stampo mafioso, il **OMISSIS**, si avvicinerà al gruppo camorristico riconducibile ai cugini **OMISSIS**, intrecciando rapporti personali anche con **OMISSIS**, tanto da diventare **padrino di cresima del figlio OMISSIS**, nel marzo 2001. Il legame di comparaggio - come sottolineato dall'organo ispettivo - assume negli ambienti criminali, per la sua natura elettiva, una valenza ben superiore al legame tra consanguinei e crea un **vincolo indissolubile** tra i compari.

Il **OMISSIS**, nel febbraio 2010, è destinatario indiretto di un'azione delittuosa, perpetrata con modalità di stampo camorristico, ai danni della pasticceria "**OMISSIS**", le cui vetrine vengono frantumate da numerosi colpi di arma da fuoco; si ipotizza che l'atto in intimidatorio fosse in realtà diretto verso il **OMISSIS**, atteso il legame di parentela con il titolare della pasticceria, **OMISSIS**, nipote di **OMISSIS**, perché figlio della sorella **OMISSIS**.

Negli anni, il predetto **OMISSIS** intreccia rapporti strettissimi, con la compagine politica, e in particolare con **OMISSIS** - l'ex **OMISSIS** e **OMISSIS** - per il quale, si è sempre impegnato direttamente nella campagna elettorale, sia per l'elezione a **OMISSIS** che per quelle al Consiglio provinciale, in cui il citato **OMISSIS** è stato eletto nelle file dell'**OMISSIS**.

OMISSIS opera in una piccola realtà ove le azioni finalizzate ad ottenere vantaggi e a soddisfare aspettative non devono necessariamente essere accompagnate da comportamenti minacciosi, risultando sufficiente la sua "**fama**" ad **incutere paura e omertà**. Il tutto accresciuto e amplificato, a giudizio della Commissione, dall'**atteggiamento rispettoso e oltremodo amichevole** che i fratelli **OMISSIS** assumono nei suoi confronti.

La conferma della continuità della sua posizione di referente, per molti affari illeciti nella zona, è data dalla circostanza che il nome del **OMISSIS** emerge anche nell'**ultima ordinanza della D.D.A. di Napoli, OMISSIS**, in relazione a fatti di usura, reato per il quale, già nel 2008, è stato destinatario di altra denuncia-querela.

Nell'O.C.C. in questione, il **OMISSIS** è considerato un **esattore per conto del OMISSIS**; infatti, in un passo del provvedimento giudiziario si legge di un pagamento di rate usuarie "**nelle mani di OMISSIS**", altro pseudonimo abbreviativo di "**OMISSIS**". Un filone dell'inchiesta, disvela un complesso meccanismo di condizionamento degli appalti e della politica, al cui vertice si colloca il rampollo dei **OMISSIS** - **OMISSIS** - come detto,



figlioccio di cresima di OMISSIS, tuttora detenuto agli arresti domiciliari e, rinviato a giudizio, in data OMISSIS, come da richiesta della D.D.A. di Napoli, per ricettazione e detenzione abusiva di una pistola, con l'aggravante del metodo mafioso.

La relazione riporta che OMISSIS ha tra i suoi interessi il calcio e la politica: diventa infatti consigliere comunale di Avellino per pochi mesi nel 2018, nonché consigliere provinciale. Si candida, nel 2019, alla carica di OMISSIS di Avellino, ma la lista viene riusata.

La passione del calcio, invece, viene coltivata anche grazie al rapporto di stretta amicizia e di "comparaggio" con OMISSIS che lo porta proprio a Pratola Serra, dove OMISSIS è stato direttore generale della OMISSIS, squadra di calcio a cinque di serie A, nonché responsabile del settore giovanile della società OMISSIS. La prima squadra ha disputato il campionato di calcetto, stagione 2018/2019, presso il palazzetto dello sport "Don Teobaldo Acone" di Pratola Serra; mentre la seconda ha giocato diverse stagioni presso il campo di calcio sempre di Pratola Serra. Tali strutture sportive sono gestite, in virtù di procedure viziate, come meglio si specificherà in seguito, dalla cooperativa "OMISSIS" facente capo, di fatto, al succitato OMISSIS e al cui vertice, nel tempo, si sono avvicendati: oltre al OMISSIS, tra gli altri, OMISSIS - pluripregiudicato, condannato all'ergastolo per omicidio; OMISSIS - con pregiudizi in materia di stupefacenti e padre dell'ex assessore OMISSIS; OMISSIS, moglie di OMISSIS; OMISSIS - pluripregiudicato con precedenti di stampo mafioso; OMISSIS, mero prestanome del OMISSIS e compagno di viaggi di quest'ultimo e del OMISSIS, OMISSIS.

In un altro passo della menzionata O.C.C., si legge anche di OMISSIS il quale, unitamente ad OMISSIS, ha gestito, attraverso la società OMISSIS, un ristorante denominato "OMISSIS" con sede inizialmente in Atripalda (AV) e successivamente a Serino, nel quale, come si dirà di seguito, si sono svolti diversi incontri tra gli amministrazioni comunali e OMISSIS. Oltre alla gestione del citato ristorante, OMISSIS e OMISSIS intrattengono frequenti rapporti. Ciò è confermato, da ultimo, da una nota dei Carabinieri, del OMISSIS, che riferisce di un incontro svoltosi in un ristorante della provincia di Avellino, al quale erano presenti oltre al OMISSIS e OMISSIS anche OMISSIS e altri due soggetti pluripregiudicati ritenuti affiliati ai clan locali: OMISSIS e OMISSIS. A ciò si aggiunga che OMISSIS, il figlio di OMISSIS, è stato anch'egli cresimato proprio da OMISSIS. Si anticipa, già da ora, che il ristorante gestito dal OMISSIS e dal OMISSIS viene in rilievo nell'ambito della vicenda giudiziaria che vede coinvolti, a vario titolo, OMISSIS e l'ex segretario comunale OMISSIS in relazione all'emissione di fatture per la consumazione di pasti non rientranti, in realtà, tra le spese di rappresentanza.

Dagli anni '90 in poi, a Pratola Serra si concentrano altri pregiudicati, tra i quali OMISSIS, riconducibile ai clan OMISSIS e OMISSIS, proveniente da San Paolo Bel Sito (NA). OMISSIS, detto "OMISSIS", risulta essere stato tra gli affiliati al clan camorristico OMISSIS, molto legato ai fratelli OMISSIS e OMISSIS, poi ritenuti tra i 30 latitanti più pericolosi d'Italia, dei quali è stato anche autista. Dopo l'arresto di OMISSIS e la sua decisione di collaborare con la giustizia, OMISSIS aderisce al clan camorristico "OMISSIS", operante nell'area nolana e si avvicina a OMISSIS, alias "OMISSIS", esponente di spicco del clan OMISSIS, attivo soprattutto in Piazzolla di Nola e Saviano, alleato del clan OMISSIS. Infatti, OMISSIS e OMISSIS sono stati soci, sin dal 1995, nella società OMISSIS, unitamente a OMISSIS, deceduto a seguito di attentato di stampo camorristico nel 1998. Il 26 ottobre 1986, l' OMISSIS, sfuggito a un primo tentativo di omicidio, a San Paolo



Bel Sito, per la mancata restituzione di somme ricavate da un'estorsione, subisce, poi, un altro attentato nel 1996, a seguito del quale perse la vita un sottufficiale dell'esercito italiano. Nel 1999, nel comune di Pratola Serra, pone in essere un'attività estorsiva ai danni di OMISSIS, per l'acquisto di un terreno ove riuscirà a realizzare una struttura ricettiva, "OMISSIS", e per tali fatti sarà condannato a sei anni di reclusione. La Commissione evidenzia che, nel tempo, tra OMISSIS e l'amministrazione comunale di Pratola Serra si sono creati intensi rapporti, celebrati con la promozione proprio di "OMISSIS" per la quale le amministrazioni OMISSIS si sono particolarmente prodigate per la riuscita di manifestazioni, patrociniate dal Comune e ospitate nella struttura, e alle quali ha partecipato lo stesso OMISSIS, ex OMISSIS e ora OMISSIS. La proprietà ove insiste OMISSIS, attuale residenza dell' OMISSIS, è stata anche oggetto di una perquisizione, nel febbraio 2001, all'esito della quale furono sequestrati due fucili d'assalto Kalasnikov cal. 7.62 e una carabina, avvolti in carta da giornale e occultati (all'interno di un tubo di plastica) a 20 cm di profondità dalla superficie di un terreno ricadente nella proprietà, ove all'epoca era domiciliato.

Di recente, il OMISSIS, OMISSIS è stato sottoposto, inizialmente, alla misura cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Nola, a seguito di attività di indagine, per tentata estorsione e lesioni nei confronti di un imprenditore del nolano. A corroborare la pericolosità sociale di questo personaggio, vi è la recente misura di Sorveglianza Speciale di P.S. adottata al Tribunale di Napoli, nella quale l' OMISSIS è tratteggiato come un soggetto con curriculum criminale denso e persistente, connotato dalla commissione di una variegata tipologia di reati. Vanta frequentazioni con pregiudicati e l'arco temporale in cui si snodano le sue condotte criminali appare connotato da un costante crescendo che trova origine in epoca molto risalente. Non si fa scrupolo di usare metodi violenti nei confronti dei familiari e nei riguardi dei suoi clienti/fornitori, utilizzando modalità in uso alla criminalità organizzata, come nella vicenda giudiziaria, tutt'ora pendente, per un tentativo di estorsione posta in essere nel 2008 tendente a far desistere una persona dall'acquisto di locale commerciale, utilizzando espressioni del tipo "lascia perdere, non ti intromettere nell'acquisto ... tu hai figli, non si sa mai cosa può succedere, sappiamo anche dove stanno". L' OMISSIS, nell'ambito della misura di sorveglianza citata, viene descritto come dedito, in maniera sistematica alla commissione di reati, in particolare di quelli di tipo predatori.

La Commissione riferisce, inoltre, che, da alcune indagini, sono emersi elementi relativi a presunte attività illecite dell' OMISSIS, in ordine all'intestazione fittizia di beni mobili e immobili, di imprese e società, talune costituite anche all'estero. Egli, a fronte di una capacità reddituale ed economica all'evidenza modesta, dispone di beni di lusso, conduce un tenore di vita al di sopra delle sue possibilità: ha in uso una Ferrari e un'imbarcazione ormeggiata presso il porto di Salerno, ove ha ospitato anche il OMISSIS in carica

A "OMISSIS" si stabilisce anche, OMISSIS, genero di OMISSIS, in quanto compagno della figlia OMISSIS, con precedenti per rapina e in materia di stupefacenti. OMISSIS è figlio di OMISSIS, ritenuto affiliato al clan OMISSIS dell'area di Napoli Est, ucciso in un agguato di camorra avvenuto il OMISSIS. Presso OMISSIS, OMISSIS ha scontato gli arresti domiciliari, scaturiti dal procedimento OMISSIS - OMISSIS e nr. OMISSIS, conclusosi con sentenza OMISSIS di condanna per rapina aggravata in concorso, minaccia e sequestro di persona.



La Commissione mette in evidenza anche i rapporti di OMISSIS, OMISSIS, con OMISSIS arrestato nel 2017, e poi rinviato a giudizio, per concorso esterno in associazione mafiosa e a due tentate estorsioni aggravate dal metodo e dalla agevolazione camorristica di cui all'art. 416 bis comma 1 c.p. OMISSIS è legale rappresentante della Società "OMISSIS" e padre di OMISSIS, titolare della "OMISSIS", che ha effettuato la fornitura della struttura prefabbricata che ospita la scuola comunale, la cui realizzazione sarà possibile in virtù di un susseguirsi sorprendente di atti illegittimi adottati nel corso di più consiliazioni, con la compiacenza degli amministratori comunali. La relazione riporta che OMISSIS, da vittima di estorsione diviene complice del clan OMISSIS di Mercato S. Severino, per il quale svolge concreta attività di sostegno e agevolazione, volta anche a un tornaconto economico personale. Da quanto risulta dall'attività investigativa della D.D.A. di Salerno, OMISSIS proponeva al gruppo criminale, in cambio dell'appoggio della consorteria per incrementare l'organizzazione lucrativa di eventi sul territorio a vantaggio della propria ditta, di garantire loro una percentuale sugli introiti degli eventi organizzati, nonché l'assunzione di alcuni associati o comunque familiari di essi alle proprie dipendenze, come avverrà per OMISSIS.

Altro elemento di spessore criminale è OMISSIS che, fin dal 2007, ha avuto rapporti con l'Amministrazione OMISSIS ed è in amicizia con i due fratelli, che si sono succeduti alla guida dell'Ente. Come si dirà diffusamente in seguito, OMISSIS risulta affidatario di appalti di lavori mai eseguiti e, nonostante questo, viene inserito nell'elenco delle ditte di fiducia dell'Ente. OMISSIS è stato tratto in arresto il OMISSIS per associazione a delinquere di stampo mafioso e sottoposto alla misura di custodia cautelare in carcere. Lo stesso viene indicato, nell'O.C.C. OMISSIS, dalla D.D.A. di Napoli come *factotum*, uomo di fiducia, autista e prestanome di OMISSIS, soggetto che funge da collegamento tra lo stesso OMISSIS e OMISSIS, altro capo dell'organizzazione. Tale legame è provato in maniera incontrovertibile dal sugello mafioso "del bacio", atteggiamento in cui sono entrambi ritratti (OMISSIS e OMISSIS), in alcuni documenti fotografici a corredo dell'inchiesta che ha portato al sequestro delle società riconducibili al clan, due delle quali risultano amministrate proprio da OMISSIS. Le società in questione hanno sede in Prata di Principato Ultra e i relativi conti correnti risultano aperti presso la OMISSIS, nella filiale di Pratola Serra.

Risiede a Pratola Serra anche OMISSIS, originario di Montemiletto (AV), il quale venne tratto in arresto nel 2007 per concorso in associazione a delinquere di tipo mafioso, nell'ambito dell'inchiesta, coordinata dalla D.D.A. di Napoli, denominata "OMISSIS" che ha visto, tra gli arrestati, esponenti del clan OMISSIS e OMISSIS, tra cui OMISSIS, OMISSIS, OMISSIS ed altri. L'indagine ipotizzava che il clan OMISSIS fosse una "costola" del clan OMISSIS, con raggio d'azione esteso all'area avellinese e con facoltà di completa autonomia, sotto la direzione principale di OMISSIS. In data 18.07.2008 al OMISSIS è stata sostituita la misura cautelare in carcere, con quella degli arresti domiciliari. Al di là dell'esito dello specifico procedimento penale, è significativo il legame che emerge con soggetti affiliati a sodalizi criminali. Si soggiunge che il OMISSIS risulta essere stato condannato, nel 2013, alla reclusione di anni 1 per violazioni delle disposizioni contro la criminalità mafiosa di cui all'art. 12 *quinquies*, d.l. n. 306/1992. Come si avrà modo chiarire in seguito, OMISSIS è sposato con OMISSIS, legale rappresentante della OMISSIS e direttore tecnico della OMISSIS, ditte che, come riportato dalla Commissione, hanno gestito per diversi anni il servizio di trasporto scolastico del comune di Pratola Serra.



Altra figura di spessore criminale, le cui vicende si intersecano con quelle del Comune di Pratola Serra, è **OMISSIS**, vicino al **OMISSIS**, allo stato sottoposto a detenzione con condanna all'ergastolo per omicidio volontario, occultamento di cadavere, sequestro di persona e associazione a delinquere di stampo camorristico. Attualmente, è un detenuto autorizzato a permessi esterni, che utilizza per incontrare i familiari. **OMISSIS** è il marito di **OMISSIS**, legale rappresentante della **OMISSIS** già **OMISSIS** che, dal 2013 fino a giugno 2019, ha gestito il servizio di refezione scolastica a Pratola Serra, assumendo, tra l'altro, parenti di amministratori e dipendenti della compagine comunale. La Commissione evidenzia un rapporto contrattuale supportato da procedure non in linea con il quadro normativo vigente. Tra le amicizie dei fratelli **OMISSIS** vi è anche quella con **OMISSIS** - destinatario di ordinanza di custodia cautelare del Gip Tribunale di Napoli, su richiesta della D.D.A., in data **OMISSIS**, nell'ambito dell'operazione denominata "**OMISSIS**" - che ha inferto un durissimo colpo al clan **OMISSIS**. Tra le persone sottoposte a custodia cautelare assieme al **OMISSIS** vi sono anche il boss **OMISSIS** e i fratelli **OMISSIS**, ora al centro dell'inchiesta sul **OMISSIS**. **OMISSIS** risulta avere precedenti penali, tra l'altro, per ricettazione ex art. 648 c.p., detenzione, vendita e cessione di stupefacenti ex art. 73 dpr 390/1990 ed è lo *chef* del sopracitato ristorante "**OMISSIS**", che ha cessato l'attività nel 2016, dove si sono svolti, nel tempo, numerosi incontri conviviali da parte di amministratori comunali di Pratola Serra della gestione **OMISSIS**, che hanno visto la partecipazione dell'attuale **OMISSIS** ed ex **OMISSIS**, **OMISSIS**, assieme al **OMISSIS**.

Dai profili facebook del **OMISSIS** emergono rapporti di amicizia molto confidenziali con i due fratelli **OMISSIS** e con **OMISSIS**, per il quale organizza anche il Capodanno 2017 a **OMISSIS**.

GLI AMMINISTRATORI

Come già riferito in precedenza, l'Amministrazione del Comune di Pratola Serra è stata rinnovata nel 2017, con l'elezione di **OMISSIS**, che è successo al **OMISSIS**, **OMISSIS** per due consiliature, dal 2007-2012 e 2012-2017, ed operando in piena continuità con la gestione politico amministrativa della precedente compagine, come evidenziato dalla Commissione. Permane il ruolo egemone svolto da **OMISSIS**, prima sia nella veste di **OMISSIS** ora in quella di attuale **OMISSIS**. La Commissione ha sottolineato, infatti, come lo stesso continui, in sostanza, a conservare la guida dell'Ente. Le scelte. Le scelte della "nuova" amministrazione **OMISSIS** passano quasi sempre per il vaglio del **OMISSIS**. D'altronde, la composizione della compagine governativa annovera al suo interno diversi esponenti, già presenti nelle precedenti consiliature.

Al riguardo, per meglio comprenderne le dinamiche si illustra la composizione del civico consesso costituitosi all'indomani delle consultazioni amministrative svoltesi nel mese di giugno 2017.

CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA

1. **OMISSIS**, in qualità di **OMISSIS** (**OMISSIS**, nella precedente consiliatura);
2. **OMISSIS**, Consigliere di maggioranza (assessore, nella precedente consiliatura e nell'attuale);
3. **OMISSIS**, Consigliere di maggioranza (consigliere, nella precedente consiliatura);
4. **OMISSIS**, Consigliere di maggioranza (già **OMISSIS** e Assessore);



5. OMISSIS, Consigliere Capogruppo;
6. OMISSIS, Consigliere di maggioranza – dimessa dalla carica
7. OMISSIS, Consigliere di maggioranza
8. OMISSIS, Consigliere di maggioranza
9. OMISSIS, Consigliere di maggioranza (assessore, nella precedente consiliatura e nell'attuale)
10. OMISSIS, Consigliere di maggioranza – dimesso dalla carica (consigliere e OMISSIS, nelle precedenti consiliature)

CONSIGLIERI DI MINORANZA

1. OMISSIS (capo gruppo di minoranza e consigliere provinciale, OMISSIS nella prima consiliatura di OMISSIS);
2. OMISSIS
3. OMISSIS
4. OMISSIS

GIUNTA

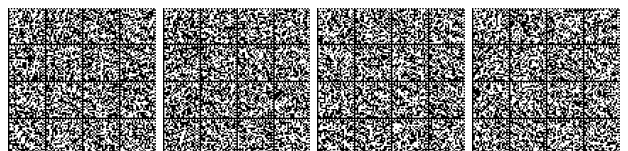
1. OMISSIS - OMISSIS
2. OMISSIS - OMISSIS, (assessore, nella precedente consiliatura e nell'attuale);
3. OMISSIS - Assessore
4. OMISSIS - Assessore, (assessore, nella precedente consiliatura e nell'attuale)
5. OMISSIS - Assessore esterno

L'attuale OMISSIS è sicuramente tra le figure di maggior interesse e considerato il *dominus* dell'amministrazione comunale di Pratola Serra. La Commissione individua OMISSIS come l'*alter ego* del OMISSIS al posto del quale presenza agli eventi pubblici. Partecipa, peraltro in assenza di delega, alle riunioni alle quali è invitato il OMISSIS, come è avvenuto in occasione dell'incontro, tenutosi il 17 maggio 2019, presso la Prefettura di Avellino, concernente la situazione debitoria del Comune di Pratola Serra nei confronti della Società provinciale incaricata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Come si evince dalla lettura dei verbali delle sedute del Consiglio comunale è sempre OMISSIS a esporre, affermare e difendere la linea d'azione dell'Ente. Sono confermate le sue ditte di fiducia e i soggetti appartenenti al suo *staff*, poi assunti durante l'attuale gestione, con la qualifica di "responsabili di settore".

Il OMISSIS ha grande capacità relazionale, che utilizza per ricercare collegamenti e costruire rapporti con referenti della criminalità organizzata e accrescere, così, la sua influenza politica. Tra questi si colloca, in primo luogo, OMISSIS ma anche OMISSIS, OMISSIS e OMISSIS, mediante un sistema di scambio di favori che gli consente di costruire un ruolo egemone sul territorio. Lo stesso è imputato in un procedimento penale, in fase dibattimentale, per i reati di falsità ideologica, peculato e abuso in atti di ufficio, nonché indagato in altro procedimento per concorso in turbativa d'asta e abuso d'ufficio.

L'ascesa di OMISSIS, risalente al 2007, viene da subito appoggiata da OMISSIS che sostiene pubblicamente la sua candidatura, impegnandosi nella formazione della lista "OMISSIS", come farà successivamente nelle altre competizioni elettorali, sempre in favore degli OMISSIS. Schede fotografiche, unite agli atti dalla Commissione, testimoniano la presenza del OMISSIS presso i seggi elettorali nel 2007, mentre festeggia con OMISSIS. Lo



stesso OMISSIS presenza in modo costante ai consigli comunali, seduto in prima fila, costantemente interpellato dal OMISSIS sulle scelte dell'amministrazione. Nel 2008, OMISSIS e OMISSIS organizzano, insieme alle loro famiglie, un viaggio in America, ospitati dal fratello di OMISSIS, OMISSIS, residente a Boston; ai due si unisce anche OMISSIS, personaggio vicino a OMISSIS in molteplici attività.

Ad ulteriore dimostrazione dello stretto legame instauratosi tra i due, la Commissione riferisce che il gruppo consiliare di "OMISSIS", in occasione della morte della madre del OMISSIS, fa affiggere, in senso di cordoglio, un manifesto funebre nel quale si leggeva "gli amici di OMISSIS e dell' OMISSIS partecipano al dolore che ha colpito l'amico OMISSIS, per la perdita della cara Madre".

La condivisione di un momento di dolore come il funerale, secondo la giurisprudenza, è sintomatica dell'esistenza dei collegamenti tra i soggetti interessati e la criminalità organizzata in quanto è un'occasione, per la mafia, per riaffermare la presenza sul territorio e individuare, tra i partecipanti, persone di riferimento o vicine.

Anche la seconda campagna elettorale, tenutasi nel 2012, fu sostenuta pubblicamente da OMISSIS che apponeva sulla sua autovettura l'immagine del OMISSIS, sottoscrivendo, come primo firmatario, la lista "OMISSIS". Dalle sommarie informazioni, rese nell'ambito del proc. pen. OMISSIS, OMISSIS, attuale capogruppo di minoranza consiliare, dichiara che OMISSIS, nel 2012, è in Comune a festeggiare la rielezione di OMISSIS e rimane inalterata anche la sua presenza alle sedute consiliari. Grazie al rapporto con il OMISSIS, il OMISSIS assume, sempre più, un ruolo di rilievo e di interfaccia con l'amministrazione comunale, condizionandone l'operato. Emblematico in tal senso è il materiale fotografico del 23.11.2013, tratto da Facebook, ove si ha modo di constatare il OMISSIS seduto al posto del Sindaco, nell'aula consiliare, prima dell'inizio del consiglio comunale, con il commento "eccolo". L'anno successivo, il figlio OMISSIS viene ritratto, invece, seduto alla scrivania di OMISSIS, con la didascalia "Rampollo di razza". OMISSIS presiede anche all'inaugurazione della piscina nel 2013 ed è invitato proprio dal OMISSIS a rilasciare dichiarazioni alla TV locale, sebbene, all'epoca dei fatti, non rivestisse più alcuna carica formale nella cooperativa "OMISSIS", che gestisce, tutt'oggi, gli impianti sportivi del territorio.

In conclusione, lo "status" di appartenente alla criminalità organizzata unitamente a un'assidua presenza durante gli eventi che vedono il coinvolgimento dell'amministrazione locale, gli consente di realizzare i propri interessi, orientando a suo favore l'attività dell'Ente.

Sintomatiche della permeabilità dell'amministrazione comunale agli interessi di soggetti legati alla criminalità organizzata sono anche le interazioni, evidenziate dall'organo ispettivo, tra i fratelli OMISSIS e OMISSIS, del quale si è già tratteggiato il profilo criminale. Le indagini della D.D.A. di Napoli, in seno al proc. pen. OMISSIS, hanno adombrato un interessamento indebito del OMISSIS nel rilascio di autorizzazioni e nella concessione del patrocinio comunale per lo svolgimento delle selezioni regionali del concorso di OMISSIS. La Commissione sottolinea che lo stretto legame tra i due, evidenziato dalle intercettazioni telefoniche, emerge anche durante le consultazioni elettorali nazionali svoltesi nel 2013, quando l'allora OMISSIS avrebbe chiesto ad OMISSIS un sostegno per la candidatura di un esponente politico irpino, ricevendo la sua piena adesione. In quell'anno, i rapporti tra OMISSIS e l'Amministrazione sono anche ufficializzati dalla sottoscrizione di un



Protocollo di intesa tra OMISSIS, moglie (poi separata) di OMISSIS, e il OMISSIS, per la gestione e l'organizzazione di eventi turistici/culturali finalizzati alla promozione del territorio di Pratola Serra.

OMISSIS è disposto a favorire in ogni modo l'OMISSIS concedendogli le autorizzazioni necessarie allo svolgimento di manifestazioni in genere e visite scolastiche nella sua OMISSIS, come risulta dal procedimento penale sopra citato. Nello specifico l' OMISSIS, anche per il tramite di un commercialista, appronta, addirittura, un provvedimento scritto, che sarebbe stato poi firmato dal OMISSIS, nel quale veniva dichiarata l'idoneità della citata struttura a essere adibita a sede di eventi patrocinati dalla Pubblica Amministrazione; i predetti, al fine di ottenere le autorizzazioni propedeutiche allo svolgimento della finale regionale di "OMISSIS", si recano anche presso la sede del OMISSIS, di cui il OMISSIS è componente. Il 13 luglio 2013, durante lo svolgimento della finale regionale del concorso, diversi documenti fotografici allegati alla relazione attestano la presenza, oltre che di OMISSIS – attuale OMISSIS - anche di personaggi di rilievo vicini ai fratelli OMISSIS, OMISSIS e OMISSIS di Nola (NA), vertici storici dell'omonima compagine camorristica. L'evento è sponsorizzato dalla Società "OMISSIS", riconducibile sempre ad OMISSIS e all'Hotel Ristorante "OMISSIS" di proprietà di OMISSIS, nipote del pregiudicato OMISSIS, elemento riconducibile al clan "OMISSIS" di Afragola (NA). Inoltre, l'allora OMISSIS consente all' OMISSIS di organizzare, presso la propria struttura, eventi con un afflusso di persone superiore a quello consentito, aggirando le limitazioni imposte dalla legge e intervenendo per evitare controlli.

La Commissione riferisce ancora che l' OMISSIS, grazie al legame creatosi con OMISSIS e altri membri della compagine politica del Comune, beneficia di una serie di interventi urbanistico-edilizi, grazie a sanatorie approvate dall'amministrazione comunale, non ultima quella intervenuta nel 2019, con OMISSIS.

I rapporti con l'attuale compagine amministrativa comunale si estendono anche al genero OMISSIS. Nel luglio 2016, in occasione della sua promessa di matrimonio, OMISSIS, consigliere e assessore del Comune di Pratola Serra dal 2012 al 2017, pubblica sul profilo facebook una foto che la ritrae, all'interno della proprietà di OMISSIS, insieme ad OMISSIS, all'epoca OMISSIS, a OMISSIS (figlia di OMISSIS), ad OMISSIS, a OMISSIS, genitori di OMISSIS attuale capo gruppo di maggioranza (zii di OMISSIS), nonché al sopraccitato OMISSIS. La familiarità dei rapporti è suffragata anche da segni di affetto, quali gli auguri di fine anno, che nel 2019 risultano inviati agli OMISSIS dalla famiglia di OMISSIS e dalla cugina OMISSIS, ex assessore, nonché da OMISSIS.

Fin dal 2007, gli OMISSIS hanno avuto rapporti anche con OMISSIS, indicato come imprenditore edile "amico", coinvolto nell'inchiesta relativa al OMISSIS. Tra i vari lavori eseguiti a Pratola Serra dalle ditte di OMISSIS, risultano interventi realizzati con i fondi della legge n. 219/81. Nel 2008, l'Ente affida alla Ditta OMISSIS, i lavori di ampliamento di Via Foresta 1° lotto, per un valore di 87.500,00, che, tuttavia, non avranno mai inizio. Dal 2013, epoca in cui il OMISSIS ricopriva anche la carica di Responsabile UTC, l'Amministrazione inserirà la ditta di OMISSIS fra le imprese di fiducia per lavori fino a 100 mila euro, ivi permanendo anche con l'attuale gestione del OMISSIS.

OMISSIS, inoltre, frequenta spesso Pratola Serra e mantiene rapporti costanti con l'imprenditore OMISSIS - titolare della ditta "OMISSIS" - fratello di OMISSIS, già assessore del comune. L'organo ispettivo riporta che OMISSIS è un frequentatore abituale



della casa comunale nonché molto amico di entrambi gli OMISSIS. La sua impresa, "OMISSIS", risulta essersi aggiudicata, nell'ultimo quinquennio, molti appalti pubblici da parte del Comune di Pratola Serra. Come si vedrà successivamente, la stessa ditta ha, altresì, beneficiato di un subappalto concesso dalla OMISSIS, riconducibile di fatto a OMISSIS, rinviato a giudizio nel 2017 per concorso esterno in associazione mafiosa.

Altro soggetto che ha avuto legami con la criminalità organizzata e che ha tratto vantaggio dai rapporti con OMISSIS, sebbene indirettamente, per il tramite delle società intestate a stretti familiari, è OMISSIS, arrestato nel 2007 per il reato di associazione a delinquere di tipo mafioso e della cui storia criminale si è già diffusamente detto.

A partire dal 2013, il comune di Pratola Serra affida, attraverso procedure anomale, il servizio di trasporto scolastico a società riconducibili a stretti congiunti di OMISSIS. Il rapporto prosegue fino al 2019, senza che la nuova amministrazione intervenga o rilevi irregolarità.

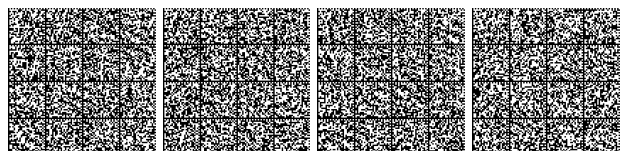
L'attuale OMISSIS, ricalca, come detto, la gestione del OMISSIS. Gli elementi di continuità sono numerosi: viene eletto con la stessa lista "OMISSIS", molti consiglieri e assessori delle precedenti compagini svolgono ruoli di primo piano anche in questa consiliatura, sono confermati i componenti dell'ufficio di *staff* del Sindaco, nonché la segretaria comunale (che si trasferirà solo contestualmente all'insediamento della Commissione d'accesso), resta immutato l'impianto assistenzialistico del Comune con l'erogazione delle borse lavoro, seguitano a gestire i servizi per conto del Comune le stesse ditte di fiducia, le quali si aggiudicano numerosi e remunerativi appalti. Significativa della prosecuzione tra le amministrazioni OMISSIS è la circostanza che l'attuale compagine governativa non abbia approntato adeguati strumenti atti a rilevare le pregresse irregolarità e ripristinare la legalità nella gestione dell'Ente.

Il ruolo subalterno dell'attuale OMISSIS rispetto a quello rivestito dal OMISSIS è suffragato anche dalla percezione degli interlocutori, istituzionali e non, che continuano a riconoscere in OMISSIS il *dominus* di Pratola Serra.

Anche OMISSIS svolge ruoli di gestione attiva nell'ambito dell'amministrazione comunale: è stato responsabile del settore OMISSIS, dal OMISSIS al OMISSIS e, poi, assume nuovamente tale incarico a partire dal OMISSIS.

La continuità non riguarda solo la gestione amministrativa dell'Ente ma anche i rapporti di sudditanza e dipendenza nei confronti di figure criminose. Dalla relazione dell'organo ispettivo si evince, infatti, che anche OMISSIS ostenta, al pari del OMISSIS, uno stretto legame con OMISSIS. Emblematico del rapporto confidenziale e della coincidenza di interessi con quest'ultimo è l'episodio, riportato dalla Commissione, verificatosi nel giugno 2018, presso lo stadio comunale, quando, a conclusione della manifestazione calcistica denominata "Pratola Cup", patrocinata dall'amministrazione, il OMISSIS consegna al sopracitato OMISSIS, addirittura una targa con la scritta: "Al Gestore degli Impianti Sportivi, OMISSIS". Tale circostanza, evidenzia la Commissione, assume una valenza particolarmente pregnante in quanto OMISSIS usa, nell'occasione, un appellativo legato alla storia criminale del OMISSIS indicandolo, tra l'altro, ancora quale "gestore" degli impianti, pur non essendo lo stesso più titolare della cooperativa "OMISSIS", alla quale le strutture sportive sono affidate.

D'altronde anche l'elezione di OMISSIS, nel 2017, vede OMISSIS schierarsi apertamente – come già avvenuto nelle precedenti competizioni elettorali – in favore degli OMISSIS. Il 15 maggio 2017, sulla pagina Facebook del gruppo "OMISSIS", vengono pubblicate le foto



della presentazione della lista capeggiata da OMISSIS e tra i sostenitori c'è OMISSIS, che si intrattiene a chiacchierare con politici e imprenditori locali. **L'attualità della frequentazione tra i due è confermata, inoltre, da recenti controlli svolti dai Carabinieri sul territorio di Pratola Serra che hanno immortalato il OMISSIS intrattenersi dinanzi a un tabacchi del Comune in compagnia di OMISSIS e OMISSIS, che gli è succeduto alla presidenza della cooperativa "OMISSIS".**

In tale ottica, è di interesse anche la circostanza che OMISSIS dal 2013 al febbraio del 2016 ha percepito reddito da lavoro dipendente dalla OMISSIS la cui attività era stata avviata da OMISSIS, cognato di OMISSIS, come detto, presidente della società cooperativa di produzione e lavoro "OMISSIS" e ritenuto dalla Commissione "delfino" e prestanome del OMISSIS. La ditta è stata oggetto, nel maggio 2011, di un episodio intimidatorio, attraverso l'esplosione di due colpi di fucile ad opera di ignoti che causarono, tra l'altro, il danneggiamento della porta di accesso.

Dall'attività ispettiva risulta, altresì, che nel marzo 2016 OMISSIS ha prestato la propria collaborazione a favore della OMISSIS operante nel settore calzaturiero, ubicata nella zona industriale di Pietradefusi (AV), il cui amministratore unico è OMISSIS, con precedenti per associazione a delinquere di stampo mafioso. Foto pubblicate su Facebook ritraggono il OMISSIS all'interno dell'azienda della "OMISSIS" mentre si intrattiene con OMISSIS e altri operai.

Le frequentazioni con il OMISSIS emergono anche dal profilo Facebook di OMISSIS, di cui sono assidui commentatori il OMISSIS, con il figlio, e l' OMISSIS. In particolare, da giugno a ottobre 2019, in ben 19 *post* pubblicati sono "taggati" OMISSIS e il figlio OMISSIS.

CONSIGLIERI E ASSESSORI

Tra i consiglieri viene in rilievo la figura di OMISSIS che, eletto OMISSIS, con delibera del 28.06.2017, si dimetterà, nel maggio del 2018, consentendo l'elezione, al suo posto, proprio di OMISSIS. Anche l'elezione di OMISSIS ha potuto contare sull'appoggio di OMISSIS, la cui moglie, OMISSIS, è cugina della madre di OMISSIS, OMISSIS. OMISSIS risulta, deferito, nel marzo 2019, in stato di libertà in concorso (con il OMISSIS e altri) per i reati di abuso in atti d'ufficio e turbativa d'asta, nell'ambito del proc. pen. n. OMISSIS, in fase di proroga delle indagini. Sul conto dello stesso, la Commissione riferisce che, con contratto del 06.05.2008, veniva affidato alla ditta OMISSIS, il servizio di gestione della pubblica illuminazione per la durata di anni dieci. Successivamente, in concomitanza con le elezioni del 2017, alla ditta OMISSIS, veniva affidato un ulteriore appalto di € 140.772,00 per "Lavori di manutenzione straordinaria e ampliamento impianto pubblica illuminazione", che vennero avviati a pochi giorni dalla data delle consultazioni amministrative. Inoltre, con determina UTC n. 103 del 13.06.2018, alla ditta OMISSIS, viene prorogato di 6 mesi il contratto decennale per la manutenzione ordinaria e straordinaria della pubblica illuminazione, nelle more dell'indizione di nuova gara; l'amministrazione, benché fosse nota la scadenza al 06.05.2018, non ha provveduto in tempo utile a indire una nuova gara di appalto.

Il ruolo di OMISSIS, assessore e responsabile, dal 17.05.2018, tra l'altro, del settore OMISSIS è ricoperto da OMISSIS, in possesso del solo titolo di terza media. Quest'ultimo, nel 2012, risulta deferito in stato di libertà dalla Stazione Carabinieri di Pratola Serra all'A.G.



di Avellino, per abuso d'ufficio in concorso e, nel 2017, è stato controllato a Grottaminarda, dai Carabinieri della locale Stazione, in compagnia di due soggetti con precedenti penali e pregiudizi di polizia. Anche OMISSIS risulta avere un rapporto confidenziale con OMISSIS, tanto è vero che la Commissione riporta un commento del OMISSIS, "bravo ad OMISSIS ...", a un post facebook, dell'ottobre 2019, nel quale l'amministrazione comunale elogiava l'assessore OMISSIS per l'impegno profuso per la manutenzione del manto stradale.

Degno di nota, nell'attuale consiliatura, è anche OMISSIS - capo gruppo di maggioranza - eletta nel 2017, con ampio consenso e fortemente sostenuta dal OMISSIS. La stessa è cugina di OMISSIS - ex consigliere e assessore nella precedente consiliatura - e figlia di Eugenio OMISSIS, che registra pregiudizi per reati in materia di stupefacenti e associazione a delinquere e di OMISSIS, nipote di OMISSIS, in quanto figlia della sorella.

Di interesse è, inoltre, la figura di OMISSIS, consigliere e assessore con delega alla Polizia Municipale, il quale, all'esito delle consultazioni amministrative, non risulta eletto ma viene nominato assessore. Successivamente, nel 2018, a seguito delle dimissioni del vice sindaco OMISSIS, viene nominato consigliere e poi gli viene conferita la delega assessoriale, con responsabilità in materia di Vigilanza urbana, Territorio e Protezione civile. La Commissione fa presente che, nel periodo pre-elettorale, ha un ruolo determinante come Presidente della OMISSIS di Pratola Serra, che gestisce le borse lavoro per conto del Comune. In occasione dei festeggiamenti per l'elezione del OMISSIS, è ritratto con il fratello, OMISSIS, compagno di OMISSIS, detta OMISSIS, arrestata, assieme al fratello OMISSIS e ai capi del OMISSIS, con l'accusa di associazione mafiosa finalizzata ai reati di rapina. La stessa risulta indagata anche nel procedimento penale OMISSIS da parte della D.D.A. partenopea, per concorso in associazione di tipo camorristico finalizzata al traffico di stupefacenti. La OMISSIS è accusata di essere intermediaria tra il fratello OMISSIS, considerato "capo zona" del clan nei territori di Montella e Bagnoli Irpino e i capi clan, e di aver effettuato richieste estorsive a danno di imprese operanti nell'avellinese, oltre che di detenzione di armi utilizzate per attentati. Sul profilo Facebook della donna, evidenzia la Commissione, sono postate numerose fotografie e commenti dai quali emerge la relazione sentimentale tra la stessa e OMISSIS, che è anche dipendente del caseificio di proprietà della OMISSIS.

Tra gli assessori esterni va menzionata la figura di OMISSIS, sorella del consigliere di minoranza OMISSIS. Nella tornata elettorale del 2017 è risultata tra i non eletti, ma viene nominata dal OMISSIS, assessore esterno, con la responsabilità dell'Ufficio Tecnico fino al 2019, e poi con delega alla formazione, informa-giovani, amministrazione digitale e turismo. Il marito è stato beneficiario di borse lavoro pagate mensilmente dal Comune. La Commissione riferisce che la OMISSIS era presente, nel 2003, a un'udienza del processo "OMISSIS", presso il Tribunale di Avellino, in compagnia di OMISSIS, con pregiudizi per estorsione, resistenza a pubblico ufficiale, furto aggravato falsità materiale. Nel marzo 2019, anche la OMISSIS risulta deferita in stato di libertà in concorso (con il OMISSIS e altri) per i reati di abuso in atti d'ufficio e turbativa d'asta, nell'ambito dello stesso procedimento che vede coinvolto il succitato OMISSIS.

Anche nelle passate consiliature, in cui l'attuale OMISSIS rivestiva la carica di OMISSIS, sono state presenti figure strettamente riconducibili ad OMISSIS. A quest'ultimo si deve l'elezione di OMISSIS, consigliere comunale dal 2012 al 2017, per la cui campagna elettorale il OMISSIS si è pubblicamente prodigato. E' figlia di OMISSIS, gravato da precedenti in



materia di stupefacenti e che vanta diverse frequentazioni con pregiudicati, tra i quali **OMISSIS**, condannato per associazione mafiosa e ritenuto appartenente, insieme ad **OMISSIS**, al clan camorristico **OMISSIS**. **OMISSIS**, come già riportato, si alterna al vertice della cooperativa "**OMISSIS**" con **OMISSIS** e **OMISSIS**, pluripregiudicato, condannato all'ergastolo per omicidio volontario. **OMISSIS**, oltre all'appoggio del **OMISSIS**, ha potuto contare anche sul sostegno di **OMISSIS**. Emblematico per la Commissione è il festeggiamento della promessa di matrimonio di **OMISSIS** nella **OMISSIS** di **OMISSIS** - durante il quale si intrattiene con **OMISSIS**, la figlia di **OMISSIS** e **OMISSIS**, seduti allo stesso tavolo e si fa fotografare assieme allo stesso **OMISSIS** (come risulta da facebook). Il giorno del suo matrimonio, l'11 settembre 2016, addirittura riesce ad ottenere dall'Amministrazione comunale lo spostamento del mercato settimanale dal centro del paese, per consentire il passaggio del corteo nuziale. La **OMISSIS** ha acquistato, nel 2011, anche la struttura comunale dell'ex mattatoio, per un importo inferiore alla spesa sostenuta dal Comune per la ristrutturazione dell'immobile. Dopo l'espletamento di alcune procedure andate deserte, la **OMISSIS** risulta aggiudicataria dell'immobile a un prezzo pari ai 2/3 del valore dello stesso. Successivamente, nel 2014, viene approvato dal Consiglio comunale il piano cimiteriale e si dispone una variazione delle distanze minime - solo per uno dei cimiteri - che consente alla **OMISSIS** l'utilizzo del fabbricato per scopi commerciali. Alla votazione partecipa anche l'interessata, votando a favore, senza rispettare l'obbligo di astensione di cui all' art. 78, comma 2 del D. Lgs. 267/2000. La stessa è anche titolare anche della "**OMISSIS**" alla quale, come si dirà, è affidata, con procedura poco chiara, la distribuzione di pacchi alimentari.

Intrattiene frequentazioni con il **OMISSIS** anche **OMISSIS**, eletto nella consiliatura 2007-2012, con la medesima lista che ha sempre sostenuto i fratelli **OMISSIS**, e compare di nozze di entrambi. **OMISSIS** risulta beneficiario dell'affidamento di diversi lavori presso il comune di Pratola Serra riguardanti l'adeguamento sismico della Scuola elementare di Pratola Serra. La Commissione riporta che, nel maggio 2017, durante la presentazione della lista capeggiata da **OMISSIS**, sulla pagina Facebook del gruppo "**OMISSIS**", vengono pubblicate foto che ritraggono il **OMISSIS** mentre si intrattiene a chiacchierare con **OMISSIS**. Le frequentazioni tra i due sono confermate anche da recenti controlli di polizia che li ritraggono, in compagnia anche di **OMISSIS**, a parlare dinanzi a un bar di Pratola Serra.

Ulteriore riprova dei legami intrattenuti, nel tempo, tra il **OMISSIS** e l'Amministrazione **OMISSIS** è la figura di **OMISSIS**, cognato di **OMISSIS** e consigliere e vice sindaco nella consiliatura 2007-2012, il quale oltre a ricoprire la carica di assessore assunse quella di vice sindaco, dopo le dimissioni di **OMISSIS**.



LA BUROCRAZIA: IL RUOLO GESTIONALE DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI

La Commissione evidenzia come la configurazione della **struttura burocratica** del Comune di Pratola, caratterizzata dall'**assenza di un apparato dirigenziale autonomo e professionalmente qualificato**, da una forte commistione tra **funzioni di indirizzo, controllo e gestione** e dall'assenza di una struttura operativa con ruolo istruttorio e di supporto tale da assicurare qualità e indipendenza, **favorisca la compromissione dell'imparzialità e del buon andamento** dell'azione amministrativa piegata a logiche e interessi privatistici, spesso riconducibili a soggetti legati a sodalizi criminali.

Il principale strumento utilizzato dalle amministrazioni **OMISSIS**, per la disinvolta gestione del Comune, appare il ricorso alla deroga al principio di separazione delle competenze tra indirizzo politico e quello gestionale, previsto dall'art. 53, comma 23, legge 388/2000. Al riguardo, la Commissione evidenzia che la disposizione regolamentare, prescritta dalla normativa quale presupposto per l'attivazione della deroga, si presenta laconica e insufficiente, non facendo altro che riportare all'interno del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizio, il testo normativo, senza fornire le disposizioni di natura organizzativa che, come detto, **la legge richiede per la concreta e legittima operatività della norma**.

A ciò si aggiunga che, della facoltà riconosciuta dal citato art. 53 **non risulta**, nemmeno, **rispettata la ratio** che mira anche a **conseguire un contenimento della spesa** dell'ente comunale. Dalla relazione, infatti, emerge che il Comune di Pratola Serra, non solo non ha rispettato l'obbligo di documentare annualmente la riduzione della spesa realizzata ma, altresì, non ha prodotto alcun contenimento in virtù del continuo **ricorso a consulenti esterni**, determinato dalla **totale mancanza di competenza specifica dei politici**, nelle materie loro assegnate. Al contrario, una oculata politica di reclutamento di personale idoneo e qualificato, avrebbe invece permesso di colmare i vuoti di organico e assicurare una più corretta e legittima gestione amministrativa. Tuttavia, non appare questo l'obiettivo dell'amministrazione e ciò è evidente in quanto, agli atti di programmazione del fabbisogno del personale, non seguono formali procedure di reclutamento, se non attraverso l'affidamento di incarichi ai sensi dell'art. 110, comma 1 del T.U.E.L., anche in violazione del limite massimo previsto dalla norma.

Che l'Amministrazione abbia abusato della deroga prevista dalla norma in esame emerge anche dalla circostanza che, come si vedrà, il **OMISSIS è stato diverse volte destinatario dell'incarico di responsabile del settore OMISSIS**, in netto contrasto con quanto rilevato dalla Corte dei Conti la quale, con parere dell'aprile 2015, ha affermato che "non appare conforme all'ordinamento vigente che il **OMISSIS** assuma su di sé, in aggiunta alle responsabilità connaturate alla carica elettiva, anche quelle di responsabile del servizio finanziario dell'ente".

Inoltre, la Commissione evidenzia la prassi, assolutamente diffusa e pervasiva, di liquidare spese che non hanno mai ricevuto la preventiva autorizzazione ex art. 191 TUEL e senza che le stesse siano contemplate in alcuna determinazione a contrarre. Si tratta di irregolarità che andavano rilevate nell'espressione del parere di regolarità tecnica o nel visto di copertura finanziaria rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziari, e che non risultano evidenziate neanche a seguito del controllo di legittimità successivo, ad opera del Segretario Comunale ex art. 147^{bis} TUEL.



Il settore "OMISSIS" è il primo per il quale viene concessa la facoltà *ex art.* 53 della L. 388/2000. Tale responsabilità gestionale viene attribuita, sempre senza alcuna apparente valida motivazione, nelle precedenti consiliature, tra l'altro, al OMISSIS, nel 2011. Con l'insediamento dell'attuale amministrazione, la titolarità del settore OMISSIS viene assunta dall'Assessore OMISSIS e, a seguito delle dimissioni di quest'ultimo, da OMISSIS, già politicamente impegnata con la compagine guidata da OMISSIS. In tale periodo sono collocabili i numerosi abusi edilizi, commessi e poi sanati, tra i quali quelli riconducibili a OMISSIS, legato alla criminalità organizzata e sorvegliato speciale di P.S. A partire dall'8 novembre 2019, OMISSIS, fratello di OMISSIS che è vicino a elementi coinvolti a vario titolo nell'inchiesta sul OMISSIS, torna a essere nuovamente responsabile del Settore OMISSIS, di cui la Commissione evidenzia l'inerzia rispetto all'attività di controllo del territorio e di contrasto all'abusivismo edilizio, di cui hanno beneficiato figure di caratura criminale.

La responsabilità del secondo settore, "OMISSIS" è affidata, come sopra riportato, al OMISSIS. In precedenza era stata affidata al vice sindaco OMISSIS, responsabile del settore anche nella passata consiliatura, assolutamente privo dei requisiti di professionalità richiesti, in quanto in possesso del solo titolo di terza media. L'organo ispettivo, infatti, ha rappresentato come la funzionalità dei servizi di ragioneria sia sostanzialmente assicurata da "operatori di aziende informatiche" (OMISSIS e al Dott. OMISSIS dipendente del Comune di Avellino) dislocati presso gli uffici comunali, che di fatto costituirebbero un "organico parallelo" a quello comunale. Tale precaria, disordinata e confusa situazione finanziario-contabile, che la Commissione ritiene frutto però "di una ragionata incuria" è evidenziata anche nella relazione indirizzata al Prefetto dal revisore unico dei conti che ha, più volte, richiamato l'Ente al rispetto delle fasi della spesa e, in particolare, "ad adeguarsi al dettato normativo, ai principi contabili del d. lgs. 118/2011 e a quanto sollecitato e raccomandato dallo stesso".

A giudizio dell'organo ispettivo, pertanto, è di tutta evidenza che si è di fronte a una "gestione arbitraria, non trasparente bensì assolutamente svincolata dal rispetto delle norme e dai principi contabili, prona ai voleri di chi gestiva senza averne la responsabilità e con l'accondiscendenza di chi formalmente si assumeva le responsabilità di atti amministrativi illegittimi con la convinzione di una completa impunità". Tali considerazioni sono rilevanti in relazione ai contratti relativi alla struttura modulare adibita a scuola, al trasporto scolastico, alla gestione degli impianti sportivi nonché alla mensa scolastica dove le illegittimità procedurali hanno deviato il potere pubblico a favore di soggetti, direttamente o indirettamente, legati al crimine organizzato.

Quanto al settore "OMISSIS" del Comune, nel settembre 2019, la delega viene affidata prima all'assessore esterno OMISSIS e, successivamente, sempre all'assessore OMISSIS, di cui già si è evidenziate la carenza di adeguati requisiti di professionalità.

L'incompetenza dei responsabili politici si è tradotta anche nel ricorso a consulenti esterni, in spregio alla *ratio* di contenimento della spesa che giustifica il ricorso alla deroga. Si tratta di una ristretta cerchia di consulenti, individuati dalla Giunta con affidamento diretto, sottostimando l'importo dei corrispettivi per gli incarichi ricevuti. Tra essi assumono particolare rilievo OMISSIS - tecnico di fiducia di OMISSIS e OMISSIS, per i quali sottoscrive pratiche edilizie a sanatoria - OMISSIS - nominato nell'Ufficio di *Staff* del OMISSIS e riconfermato dal OMISSIS - e l'ing. OMISSIS, responsabile del Settore OMISSIS. Questi ultimi, molto vicini ai fratelli OMISSIS, risultano sottoscrittori della lista



di "OMISSIS" ed entrambi hanno ricevuto, altresì, diversi appalti dall'amministrazione comunale di Pratola Serra. E' presente nella *Short List* dei professionisti per l'affidamento di servizi tecnici anche OMISSIS, arrestato nel dicembre 2016 nel corso di un'inchiesta della D.D.A. di Napoli che vedeva coinvolti esponenti del clan OMISSIS e OMISSIS, amministratori e funzionari del Comune di Pago del Vallo di Lauro, imprenditori e pregiudicati.

Interessante è anche il profilo dell'avvocato di fiducia dell'Ente, OMISSIS, anch'essa legata da rapporti di parentela con il OMISSIS in quanto cognata dello stesso, alla quale con decreto del 14.06.2017, viene conferito, dall'attuale OMISSIS, l'incarico di **Organismo Indipendente di Valutazione**, in forma monocratica, del Comune di Pratola Serra.

Un ruolo importante è anche quello rivestito dall'avv. OMISSIS, che, ininterrottamente, dal 2007, ha prestato una collaborazione esterna, ad alto contenuto di professionalità, consistente nella "consulenza legale" a tutti gli organi comunali, politici e burocratici, relativamente alle varie e delicate problematiche amministrative del comune di Pratola Serra, spesso con un ruolo sostanzialmente coincidente con quello di consulenza giuridico amministrativa che l'art. 94 del D. Lgs. n. 267/2000 fa rientrare tra le funzioni del Segretario Comunale

L'ingerenza politica all'interno dei presidi gestionali trova conferma anche con l'istituzione dell'Ufficio di *staff* del Sindaco che, evidenzia la Commissione, di fatto, confluirà in una struttura organizzativa dei settori dirigenziali, fino a trasformare la figura dei componenti in "Responsabili" di servizio, attraverso un "simulacro" di procedura ad evidenza pubblica.

Risulta, pertanto, evidente come, anche dopo la proclamazione del OMISSIS, l'intera macchina amministrativa è nuovamente ed integralmente occupata dall'organo politico e da persone vicine al OMISSIS, già OMISSIS, OMISSIS, in quanto schieratesi apertamente in favore degli OMISSIS durante la campagna elettorale del 2017 e anche in quelle precedenti.

NOLEGGIO DI UNA STRUTTURA MODULARE DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DIDATTICA

La volontà di favorire interessi privatistici a scapito di quelli di natura pubblicistica, favorendo soggetti legati ad organizzazioni criminali, è la chiave di lettura delle vicende anomale su cui la Commissione ha focalizzato la propria attenzione.

In tale ottica, particolare rilievo assumono le circostanze che hanno caratterizzato l'utilizzo, nel tempo, della struttura prefabbricata, adibita a istituto scolastico, inizialmente ricorrendo al noleggio e, successivamente, stipulando un contratto di disponibilità, con la previsione dell'acquisizione della stessa al patrimonio dell'Ente.

La vicenda ha inizio nel maggio 2016, quando l'amministrazione di OMISSIS, dopo il sequestro preventivo da parte del Comando Provinciale Carabinieri di Avellino della scuola elementare "V. Basile" di Pratola Serra, stabilisce, a seguito della concessione di un finanziamento regionale, e per garantire la prosecuzione dell'attività didattica nelle more dell'esecuzione dei lavori - che a tutt'oggi risultano fermi - di ricorrere al **noleggio di una tensostruttura per 12 mesi**. Il contratto viene aggiudicato alla ditta "OMISSIS", di OMISSIS, figlia di OMISSIS, come già detto, imputato per concorso esterno in associazione mafiosa e sodale del clan OMISSIS.

La Commissione evidenzia come la procedura di affidamento del servizio di noleggio della struttura prefabbricata in questione presenti numerose illegittimità e che la ditta ha consegnato una **tensostruttura non a norma**



In primo luogo, l'importo dell'appalto risulta sottostimato e ciò ha consentito all'Amministrazione di procedere a un primo affidamento con procedura semplificata; l'importo lieviterà grazie all'esecuzione, reiterata, di lavori aggiuntivi.

A ciò si aggiunga che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa, assente nel caso di specie, in **violazione dell'art. 192 TUEL**. Inoltre, il Responsabile del Settore **OMISSIS**, nel pubblicare un "Avviso esplorativo" finalizzato alla raccolta delle manifestazioni di interesse, invita le ditte a fornire informazioni irrivalenti, anche con riferimento a elementi essenziali dell'offerta che sarebbero poi stati oggetto di valutazione in sede di gara, **violando, sostanzialmente, il principio di segretezza delle offerte**.

Aspetti critici emergono anche in relazione alle **manifestazioni di interesse** pervenute, in totale **quattro**, assolutamente **sovrapponibili** le une con le altre e di queste due, la "**OMISSIS**" e la "**OMISSIS.**", **riconducibili entrambe a OMISSIS**.

Altra illegittimità messa in luce attiene al criterio di aggiudicazione prescelto per la gara che, difformemente da quanto indicato nell'avviso di cui sopra, è individuato nel criterio del prezzo più basso. La modifica non è di poco momento posto che la variazione del criterio di aggiudicazione rispetto all'avviso di gara lo rende sostanzialmente inefficace, in quanto l'elemento variato è significativo in ordine alla decisione delle ditte di partecipare, per cui sarebbe stato necessario, nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento, ripetere l'avviso indicando il nuovo criterio di aggiudicazione prescelto.

La Commissione pone in rilievo che il ricorso al sistema di "Acquisti in rete PA" è stato meramente formale perché, come emerso da una **nota CONSIP del OMISSIS**, alla gara in questione **non ha partecipato alcun concorrente** e al Sistema non risultano comunicazioni intercorse tra la Stazione Appaltante e le imprese invitate, inoltre, la "**OMISSIS**", aggiudicataria dell'affidamento, **non avrebbe nemmeno potuto partecipare alla gara**, poiché alla scadenza dei termini (25/11/2016), non risultava ancora abilitata al sistema informatico. Per tali fatti è stato **incardinato il procedimento penale nr. OMISSIS già OMISSIS** presso il Tribunale di Avellino, nel quale **risultano essere indagati i due fratelli OMISSIS, OMISSIS ed OMISSIS**, la titolare della ditta **OMISSIS** e il padre **OMISSIS**, l'assessore esterno **OMISSIS**, l'ex consigliere **OMISSIS**, il segretario comunale **OMISSIS**, il geom. **OMISSIS**, il vice sindaco **OMISSIS**, l'assessore **OMISSIS**, il consigliere **OMISSIS**, il consigliere **OMISSIS**, l'ex assessore **OMISSIS**.

Peraltro, al fine di ovviare all'impossibilità di partecipare alla gara, laddove si fosse utilizzata la piattaforma MePA nella sua forma integrale, il Responsabile del procedimento stabiliva che l'invio della documentazione da parte dei partecipanti avvenisse in maniera tradizionale, ovvero in forma cartacea al protocollo dell'Ente, concretizzando così una sostanziale **elusione delle regole di funzionamento del MePA**.

Irregolarità emergono anche in relazione a servizi previsti, non prestati dalla ditta ma ugualmente liquidati dall'Ente. In particolare, tutti gli oneri erano posti a carico dell'Appaltatore, ivi comprese le opere di collegamento alla reti tecnologiche, lo smontaggio e il ritiro della struttura alla scadenza del contratto, il ripristino dei luoghi. La Commissione evidenzia che, il corrispettivo per tali ultimi lavori verrà comunque riconosciuto e liquidato dall'Amministrazione, benché i lavori non siano stati eseguiti dall'impresa, perché non più richiesti in base al contratto di disponibilità successivamente stipulato dall'Ente. Inoltre, dal



capitolato speciale di appalto risulta che oggetto del servizio doveva essere il noleggio di una struttura chiavi in mano, in grado di ospitare circa 200 studenti, oltre gli uffici ed i servizi, e provvista delle certificazioni di rito ma, qualche settimana dopo l'inaugurazione dell'impianto (in data 11 gennaio 2017), i Vigili del Fuoco, a seguito di verifica, riscontrano una serie di anomalie tali da costringere l'Ente a spostare il 50% della scolaresca presso altra struttura, **senza però che venisse richiesto alla ditta alcun risarcimento né elevata alcuna contestazione per il disservizio arrecato e continuando, invece, a corrispondere regolarmente il canone mensile di noleggio.** Anzi, per gli adeguamenti richiesti dai V.V.F., il Comune ha versato un ulteriore importo e, come al solito, senza un preventivo atto di affidamento e di impegno della spesa, a favore della ditta "OMISSIS", così determinando una situazione di debito fuori bilancio di cui all'art. 194, c. 1, lett. e) TUEL con correlate responsabilità contabili.

In sostanza, la **OMISSIS** si è aggiudicata un **simulacro di procedura ad evidenza pubblica**, allestito con approssimazione dall'Ente e poi ha **monopolizzato ed esteso la fornitura con successivi affidamenti non compatibili con alcuna normativa vigente, eseguendo lavori e forniture che hanno consentito di far lievitare in modo abnorme il valore economico iniziale dell'affidamento.** Ad un **importo iniziale di gara pari a € 96.000** come base d'asta per il noleggio e in € 38.000,00 per i lavori complementari, per un totale di € 134.000,00, aggiudicato per euro 127.300,00, si sono sommate spese per migliorie e adeguamenti vari che **hanno portato il valore complessivo a € 317.727,22**, superiore alla soglia comunitaria.

Dalla relazione si evince che per coprire tale incongruenze si è imbastita, poi, una "*factio iuris*", confluita nel contratto di disponibilità e poi di acquisizione in proprietà della struttura.

Nel giugno 2017, con l'elezione di **OMISSIS**, **in continuità con la logica di favorire la OMISSIS**, il nuovo Consiglio comunale, con un atto definito di "mero indirizzo", stabilisce di voler acquisire al patrimonio dell'Ente la struttura prefabbricata. La Commissione sottolinea come la nuova amministrazione operi secondo il medesimo *modus operandi* della gestione precedente, utilizzando l'espedito di qualificare un atto, in realtà dispositivo, come invece di mero indirizzo, al fine di sottrarlo al parere di cui all'art. 49 TUEL.

Successivamente, nell'agosto 2017 il Consiglio delibera, invece, di avviare una procedura a evidenza pubblica per l'acquisizione, con lo strumento del contratto di disponibilità (della durata di tre anni e con l'erogazione di un canone di disponibilità mensile) di una struttura da adibire ad attività scolastiche. E' singolare il ricorso allo strumento della disponibilità finalizzato ad acquisire una struttura del tutto "similare" a una di fatto già esistente sul territorio. Ed infatti, l'avviso **non individua una base d'asta né il metodo di aggiudicazione, tanto meno fa menzione dei requisiti tecnici e soggettivi richiesti ai partecipanti o delle caratteristiche tecniche della struttura da acquisire, limitandosi a richiamare per relationem la struttura già installata dalla OMISSIS** la quale, come riportato nello stesso avviso, presenta anche offerta per la vendita della struttura ovvero, in subordine, dichiara la volontà di trasformare il contratto di noleggio in un contratto di disponibilità.

All'esito di una procedura viziata, il servizio viene aggiudicato in favore della **OMISSIS**, **unica offerente.** L'amministrazione comunale in considerazione dell'importo della gara, orientativamente espresso dal valore della perizia della struttura preesistente, pari a € 695.248,900, **avrebbe dovuto, infatti, avviare una vera e propria procedura ad evidenza pubblica**, nei modi e nelle forme indicati dall'art. 188, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e la pubblicazione del relativo bando sarebbe dovuta avvenire con la modalità e le forme di cui



all'art. 72 del Codice dei contratti.

Risulta chiaramente **frustrata anche la ratio del contratto di disponibilità** che consiste nel collocamento del rischio di costruzione e di gestione dell'opera in capo al privato imprenditore. Nel caso di specie, manca del tutto il trasferimento a carico del privato del rischio inerente alla costruzione, voce che incide in maniera rilevante in ordine all'importo del corrispettivo da corrispondersi all'aggiudicatario.

Inoltre, nel contratto si affida "l'appalto dei lavori" mentre la determina di aggiudicazione richiama nell'oggetto la "fornitura di una struttura"; si tratta di una imprecisione terminologica non priva di rilievo anche ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia. Infatti, prima della conclusione del contratto, è stata avanzata richiesta di "comunicazione antimafia" nella inesatta configurazione dell'affidamento di lavori (fino a € 5.000.000,00) laddove, invece, in considerazione della prevalenza del servizio su eventuali "lavori", **avrebbe dovuto essere richiesta l'informazione**, essendo l'importo superiore alla soglia comunitaria.

Sempre nel solco di un'azione amministrativa volta ad avvantaggiare soggetti legati a sodalizi criminali, con una recente **determina a firma del OMISSIS, in qualità di Responsabile del Settore OMISSIS**, alla ditta in questione vengono **liquidati € 46.098,98 quale anticipo degli ultimi canoni di noleggio - periodo giugno-dicembre 2020 - con contestuale trasferimento in proprietà della struttura in capo al Comune**. Occorre precisare che il **contratto di disponibilità**, stipulato in data 09.11.2017, non prevedeva alcun **pagamento anticipato anzi, contemplava il pagamento posticipato delle 36 rate mensili**. L'attuale Amministrazione, invece, ha proceduto ad anticipare il pagamento in favore della **OMISSIS** asserendo, nella delibera, che alcun pregiudizio deriva alla Amministrazione dall'anticipazione dei canoni. L'inesattezza di quest'ultima affermazione risulta chiaramente da una recente nota del Comando dei Carabinieri di **OMISSIS** nella quale è stato evidenziato che "da contratto di disponibilità, la **manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura era in capo alla ditta OMISSIS, mentre, dal trasferimento della proprietà, sarà il Comune a farsi carico di tale incombenza**".

In conclusione, il valore complessivo degli affidamenti anomali di cui ha beneficiato la **OMISSIS**, con correlato, gravoso, danno erariale, ammonta a € 317.727,22 per il noleggio, a cui si aggiungono € 556.556,08 per il contratto di disponibilità oltre a € 36.414,72 per manutenzioni straordinarie per un totale di € 910.698,02.

APPALTO TRASPORTO SCOLASTICO

L'analisi della vicenda relativa al servizio di trasporto scolastico nel Comune di Pratola Serra ha disvelato una serie di atti e comportamenti, posti in essere dall'Amministrazione locale, in aperta violazione delle norme e dei principi che regolano le procedure ad evidenza pubblica, i cui effetti si sono realizzati a favore di ditte riconducibili al nucleo familiare di **OMISSIS, coinvolto e arrestato, nel 2007, per il reato di associazione a delinquere di tipo mafioso**. Al di là dell'esito del procedimento penale, l'inchiesta che lo vedeva coinvolto, infatti, ha messo in luce rapporti con esponenti dei clan **OMISSIS e OMISSIS**.

La Commissione riporta che, a partire dal settembre 2017, sulla base di procedure viziate, caratterizzate dalla mancanza di impegni di spesa, il servizio di trasporto scolastico veniva affidato direttamente alla "**OMISSIS**", di cui è, tra l'altro, **responsabile tecnico OMISSIS, moglie del citato OMISSIS**. Significativa è la circostanza che tale ditta era priva del requisito dell'iscrizione all'albo regionale delle imprese che gestiscono il trasporto



scolastico, indispensabile per lo svolgimento del servizio, che viene **acquisito solo successivamente all'affidamento.**

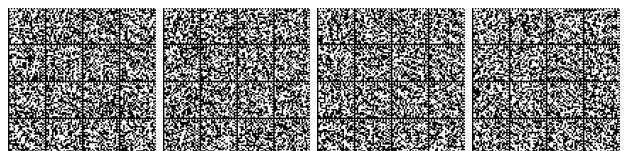
A tale affidamento, segue una nuova determinazione con la quale si proroga il servizio in questione sempre alla **OMISSIS**, richiamando nuovamente l'attivazione di una gara non ancora conclusa e la necessità di assicurare la prosecuzione del servizio. Anche in questo caso, la Commissione esprime le medesime riserve di legittimità manifestate per il primo affidamento, tra cui l'assenza di un impegno di spesa, l'illogicità delle motivazioni e un uso improprio dello strumento della proroga.

Una gara sarà effettivamente indetta nel dicembre 2017, relativamente all'affidamento del predetto servizio per il biennio 2018/2019-2019/2020, ma andrà deserta. **Soltanto il 24/09/2018**, a distanza di nove mesi dalla conclusione del precedente esperimento di gara, il Responsabile del Settore **OMISSIS**, indice **una nuova procedura**, per la quale però **non risulta redatto né approvato il progetto del servizio previsto dall'art. 23 del codice dei contratti**. Si aggiudica l'appalto un'altra società, ma ciò nonostante il **Comune non procede alla stipula del contratto**. La predetta aggiudicazione viene impugnata dalla seconda classificata innanzi al TAR Campania che, con ordinanza presidenziale, accoglie la richiesta di misura cautelare. Nelle more del pronunciamento, il Responsabile del Settore, dopo aver acquisito la disponibilità di due ditte, **affida nuovamente e immotivatamente il servizio alla OMISSIS.**

Nel frattempo, il TAR non conferma la sospensione del provvedimento di aggiudicazione e il legale della ditta aggiudicataria invita il Comune alla stipula del contratto, mentre il responsabile del procedimento, chiede e ottiene dalla **OMISSIS** la disponibilità a proseguire il servizio sino al pronunciamento nel merito da parte dell'organo giurisdizionale. La Commissione sottolinea come, nel corso degli anni, siano stati sottratti ai principi dell'evidenza pubblica servizi per importi superiori alla soglia comunitaria, mediante il ricorso a meccanismi di individuazione del contraente variamente denominati (rinnovi, proroghe, prosecuzioni ecc.) che non appaiono giustificati, rilevando che, già in prossimità della prima scadenza dell'affidamento diretto, l'Amministrazione non si sia attivata in tempo utile per assumere le necessarie determinazioni per l'affidamento del servizio, attraverso le previste procedure ad evidenza pubblica. Peraltro, l'urgenza degli affidamenti è sempre dipesa da cause imputabili alla stessa Amministrazione. Ne consegue che il ripetuto **richiamo alla proroga tecnica** si è rivelata **una mera finzione per consentire una pluriennale gestione indebita del servizio, sempre a favore degli stessi soggetti**, ignorando tra l'altro l'obbligatorietà del principio di rotazione in base al quale l'invito all'affidatario uscente avrebbe dovuto rivestire carattere eccezionale.

LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

La gestione degli impianti sportivi di proprietà del Comune di Pratola Serra è affidata, sin dagli anni '90, alla **cooperativa di produzione e lavoro "OMISSIS"** che, come in precedenza rappresentato, vede succedersi tra i suoi vertici **soggetti legati ad OMISSIS**, tra i quali **OMISSIS - pluripregiudicato, condannato all'ergastolo per omicidio, OMISSIS - con pregiudizi in materia di stupefacenti e padre dell'ex assessore OMISSIS; OMISSIS, moglie di OMISSIS; OMISSIS - pluripregiudicato con precedenti di stampo mafioso; OMISSIS, mero prestanome del OMISSIS.**



La suddetta cooperativa riceve dal Comune (OMISSIS) la concessione (uso e gestione) del complesso sportivo di proprietà comunale, sito in località Pioppi, composto da campo da tennis, campo sportivo, campo di bocce, palazzetto dello sport, campo polivalente prospiciente il parco pubblico.

Contrariamente a qualsiasi principio inerente la concessione di servizi, nel cui schema giuridico il rischio economico della gestione ricade unicamente sul concessionario, restano a carico del Comune le spese idriche, elettriche e di riscaldamento, sollevando da notevoli oneri finanziari la Cooperativa, che si vede riconoscere il 70% su tutte le entrate e utili derivanti dalla gestione degli impianti, a fronte del 30% da corrispondere al Comune, a titolo di canone. La concessione ha la durata di un anno con rinnovazione tacita di anno in anno, salvo disdetta comunicata tre mesi prima della scadenza, in spregio ai principi di buona amministrazione e trasparenza

A seguito di gara celebrata in data 22/5/1996, la cooperativa "OMISSIS", rappresentata questa volta da OMISSIS, e il Comune di Pratola Serra (sempre OMISSIS) sottoscrivono, in data 20.01.1997, una convenzione per la gestione degli impianti sportivi del Capoluogo, prevedendo una durata decennale della concessione. La Commissione rileva come il rapporto contrattuale sia stato viziato all'origine da una **falsa attestazione da parte di OMISSIS**; invero, sia in occasione della prima stipula sia all'epoca della successiva sottoscrizione del rinnovo, nel 2008, **il OMISSIS, non era in possesso del requisito soggettivo per poter contrattare con la pubblica amministrazione, in quanto destinatario di condanna irrevocabile per l'art. 416 bis c.p., ai sensi dell'art. 8, comma 7 della legge 109 dell'11/2/1994, per la quale non risulta avere conseguito tutt'oggi la riabilitazione.**

Il OMISSIS, si comporta da "*dominus*" degli impianti sportivi e già nel marzo 2001, si definisce "gestore degli impianti sportivi del capoluogo", senza più fare riferimento alla sua qualità di presidente della cooperativa "OMISSIS". A testimonianza di ciò, la relazione riporta che, nonostante una serie di prescrizioni imposte dallo strumento contrattuale, tra le quali quella di non eseguire lavori senza autorizzazione, **il OMISSIS realizza opere di miglioramento, prive della necessaria preventiva autorizzazione, utilizzando società da lui stesso selezionate e addebitando i costi al Comune, giustificati tra l'altro da fatturazioni e da computo metrico estimativo da lui stesso redatti.**

La suddetta Cooperativa concessionaria ha incassato, inoltre, tutte le entrate, di qualsiasi natura, derivanti dall'uso degli impianti da parte degli utenti, sulla base delle tariffe deliberate dal Comune, cui è stata attribuita la sola somma di L. 3.000.000, quale corrispettivo annuo.

Nonostante le citate violazioni, che non avrebbero potuto consentire a "OMISSIS" di partecipare alla gara, poi indetta nel 2007, la gestione degli impianti sportivi continua a essere affidata, per il decennio successivo 2008/2017, alla stessa Cooperativa.

La Commissione sottolinea diverse circostanze che denotano la volontà dell'amministrazione comunale di favorire il OMISSIS, come quando la Giunta, presieduta dal OMISSIS, con delibera del 26/2/2009, nel prendere atto che la Cooperativa "OMISSIS", anziché effettuare i lavori autorizzati, aveva realizzato, *ex novo*, locali terranei per spogliatoi e depositi, **invece di procedere alla caducazione automatica della concessione, imposta dalle disposizioni contrattuali, ritiene che quanto eseguito senza permesso sia necessario per un corretto funzionamento del campo e rilascia, pertanto, il permesso a costruire in sanatoria.**



Il **OMISSIS** si vedrà più volte riconoscere migliorie, sia a titolo di manutenzione ordinaria che straordinaria, con il consenso delle varie amministrazioni che si sono succedute negli anni, realizzando spogliatoi, bar e altre strutture, con richiesta di successiva acquisizione al patrimonio dell'Ente, dietro pagamento di corrispettivo, calcolato dallo stesso **OMISSIS** e puntualmente riconosciutogli.

Durante l'esecuzione dei lavori, il **OMISSIS** presiede i luoghi di lavoro, dà ogni sorta di direttiva, anche contrastante al progetto originario e l'**OMISSIS**, all'epoca **OMISSIS**, non pone alcun veto a tale ingerenza, permettendo, al contrario, l'assunzione di alcuni operai presso il cantiere in cambio del voto, in quanto all'epoca candidato alle elezioni del Consiglio regionale.

Ma vi è di più, con delibera n. 19 del 21.3.2012 il Consiglio comunale, nel procedere alla "ennesima" acquisizione delle opere e dei beni, stabilisce, anche, il prolungamento della scadenza della concessione fino all'anno 2030, a fronte della rinuncia da parte della cooperativa "**OMISSIS**" a qualsiasi forma di pretesa nei confronti del Comune di Pratola Serra.

A tale decisione il Consiglio Comunale giunge, anche, sulla scorta di un parere espresso dall'avv. **OMISSIS**, mediante una transazione nella quale, a fronte della rinuncia del gestore a pretendere un indennizzo per l'illecito arricchimento del Comune (relativo ad opere eseguite dal **OMISSIS** senza autorizzazione e quantificate dallo stesso), l'Ente prolunga, di oltre un decennio, il rapporto contrattuale fino al 2030 – a canone zero.

Tale transazione, come rilevato dall'organo ispettivo, appare contraria a tutti i principi affermati costantemente dalla giurisprudenza ordinaria e contabile e assume i caratteri della nullità ai sensi dell'art. 1966 c. 2 del codice civile, non essendo nella libera disponibilità del Comune concedere, senza una procedura ad evidenza pubblica, un prolungamento della scadenza della concessione.

D'altronde, il timore reverenziale della compagine comunale e la subalternità dell'istituzione pubblica rispetto agli interessi del **OMISSIS**, in ragione del suo spessore criminale, sono confermati da quanto riferito alla Commissione, in data 8.11.2019, dall'ex responsabile dell'Ufficio Tecnico: "un semplice capo dell'Ufficio Tecnico del Comune – riferendosi a sé stesso – non avrebbe mai avuto la forza di potersi opporre ad un "ergastolano" (**OMISSIS**) né tantomeno mettere in discussione i costi imposti per le opere eseguite illegittimamente".

Alcuna iniziativa, che segnasse la discontinuità con le irregolarità precedenti, è stata messa in atto dalla nuova amministrazione, guidata da **OMISSIS** che, alla scadenza originaria della convenzione, nell'anno 2018, avrebbe dovuto procedere all'indizione di una nuova gara per l'aggiudicazione del servizio. Anzi, il **OMISSIS**, in più occasioni, si mostra pubblicamente vicino al **OMISSIS**.

Va sottolineato che i precedenti penali di **OMISSIS** erano, e sono, ben noti sia alla cittadinanza che agli amministratori succedutisi nel tempo i quali non potevano non conoscere il calibro criminale del soggetto, tenuto anche conto che Pratola Serra è una piccola realtà di circa 3.000 abitanti.

Quanto ai fruitori degli impianti sportivi, al **OMISSIS** si deve la presenza delle squadre di calcio del "**OMISSIS**" e del settore giovanile dell' **OMISSIS**, sulle quali si è rivolta l'attenzione della Commissione, in quanto entrambe legate a soggetti esponenti di organizzazioni camorristiche.



Il principale fruitore del campo sportivo, dall'anno 2018, è il "OMISSIS", sulle cui divise appare come *sponsor* proprio il Comune di Pratola Serra, non avendo quest'ultimo una propria squadra di calcio iscritta a campionati ufficiali.

La Commissione riferisce che la società "S OMISSIS" è riconducibile alla famiglia OMISSIS di Avellino. In particolare, OMISSIS, presidente della predetta società e OMISSIS, capitano della squadra, risultano essere, rispettivamente, fratello e figlio di OMISSIS, condannato con sentenza n. OMISSIS, per il reato di associazione di tipo mafioso, in quanto appartenente al clan "OMISSIS". Al riguardo, la relazione riporta un'immagine del gennaio 2019 che ritrae OMISSIS proprio con la squadra di calcio del "OMISSIS", sul campo sportivo di Pratola Serra.

A riprova del ruolo svolto dal OMISSIS per la presenza della squadra sul territorio comunale, nel dicembre del 2019 il direttore generale della squadra, OMISSIS, ringrazia, unitamente al OMISSIS, la cooperativa OMISSIS "nella persona di OMISSIS" per aver permesso "il ritorno" della squadra a Pratola Serra. Tutto questo, nonostante OMISSIS abbia formalmente abbandonato ogni carica nella cooperativa "OMISSIS", a riprova della circostanza che egli resta, a tutti gli effetti, il solo *dominus* della stessa. La riconoscenza al OMISSIS viene esternata nuovamente, in data 11 gennaio 2020, quando, presso lo stadio "Modestino De Cicco" di Pratola Serra, si è disputato l'incontro di calcio tra il "OMISSIS" calcio e il OMISSIS. In tale occasione, prima dell'inizio della partita, il presidente del "OMISSIS" ha consegnato una targa ricordo sia all'amministrazione comunale che alla cooperativa "OMISSIS" per la collaborazione e per la disponibilità ricevute. Di rilievo è anche la circostanza che, dalle foto dell'occasione, pubblicate sulla pagina facebook dell'amministrazione comunale di Pratola Serra, si rileva che la targa viene consegnata nelle mani di OMISSIS, sebbene sia presente anche il OMISSIS. Infatti, la stessa non viene consegnata all'amministrazione comunale ma "al già OMISSIS di Pratola Serra OMISSIS" e al "OMISSIS di Pratola Serra OMISSIS", come si rileva dalla sua lettura.

Sempre a OMISSIS si deve la presenza sul campo di Pratola Serra, tra il 2016 e il 2018, della squadra del settore giovanile della società "OMISSIS", il cui responsabile è OMISSIS, che nei precedenti paragrafi è stato tratteggiato quale soggetto cruciale nell'ambito dell'inchiesta della D.D.A. partenopea sul OMISSIS. Grazie al suo padrino di cresima, OMISSIS, OMISSIS ha intrecciato fitti rapporti con il territorio di Pratola Serra, anche perché tra le molteplici attività di cui si occupa l'erede della famiglia OMISSIS c'è la passione calcistica. La Commissione segnala che tale società ha giocato per tre anni presso il campo "Modestino De Cicco" di Pratola Serra, dalla stagione calcistica 2016 a quella del 2018 e in molti post su facebook OMISSIS è immortalato sul campo in occasione di avvenimenti sportivi. Si evidenzia, infine, che per poter disputare gare calcistiche di categorie professionistiche, il Campo ha avuto necessità di adeguamenti strutturali per la messa a norma anche in conformità alle prescrizioni imposte dai VVFF, dopo che la Compagnia Carabinieri di OMISSIS, a metà ottobre 2018, accertava che la cooperativa "OMISSIS", in violazione ai permessi ottenuti, durante le partite di calcio, permetteva l'ingresso alla tribuna di un numero superiore alle 100 unità.

L'attuale amministrazione comunale risulta aver destinato alla struttura una serie di fondi residui da mutui precedentemente contratti con ammortamento a favore della Regione Campania, mediante un diverso utilizzo.



L'intesa tra OMISSIS e OMISSIS si riscontra anche nell'evento, già illustrato in precedenza, che vede l'attuale OMISSIS ritratto in una foto del 16 giugno 2018, nell'atto di consegnare una targa ad OMISSIS con la scritta "Al Gestore degli impianti sportivi, OMISSIS", a firma della OMISSIS, il cui presidente è l'altro fratello del OMISSIS, OMISSIS.

LA GESTIONE DELLA PISCINA COMUNALE

Nell'agosto del 2012, pochi mesi dopo le elezioni comunali, viene avviata procedura di gara per la gestione della Piscina Comunale, a seguito della risoluzione del contratto con il vecchio gestore, la "OMISSIS" per morosità pregresse e lavori non eseguiti.

Il bando di gara prevedeva, come di norma, la presentazione di documentazione amministrativa attestante la mancanza di procedimenti in corso etc.; l'inesistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato, nonché, tra l'altro, il Certificato del Casellario giudiziale, di data non anteriore a sei mesi rispetto al giorno stabilito per la gara, per il legale rappresentante della Società Sportiva, per tutti i componenti del OMISSIS e per il OMISSIS, se persona diversa, con presentazione delle offerte entro 15 giorni dalla pubblicazione del bando. A quella data OMISSIS ricopriva ancora la carica di presidente della Cooperativa OMISSIS e ciò avrebbe impedito la partecipazione alla gara. Senza apparenti motivazioni, con determinazione n. 145 del 17 settembre 2012, quindi a gara scaduta, viene rettificato il bando di cui alla determina precedente, posticipando al 05.10.2012 la scadenza delle presentazioni delle offerte. OMISSIS, nel frattempo, si dimetteva dalla carica di Presidente del c.d.a. della cooperativa a far data dal 14.09.2012 e subentrava OMISSIS, incensurato. Dalla visura camerale, OMISSIS conservava comunque la carica di Consigliere, dalla quale cesserà il 27/09/2012. Tale circostanza non avrebbe dovuto comunque consentire alla coop. "OMISSIS" la partecipazione alla gara in quanto dell'art. 38 del D. lgs. 163/2006 comma 1 lett.c, penultimo periodo, prevede che "In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata".

La Cooperativa OMISSIS, con presidente OMISSIS, sarà la sola partecipante alla gara *de qua* e risulterà vincitrice dell'appalto. Nel febbraio 2013, all'inaugurazione della piscina, il nastro d'ingresso veniva tagliato dall'attuale OMISSIS, allora OMISSIS, OMISSIS, insieme a OMISSIS e a OMISSIS.

Dopo l'assegnazione dell'appalto, come accaduto per i restanti impianti sportivi, venivano svolti lavori senza il rilascio dei relativi permessi. Sulla questione, da un'informativa dei Carabinieri, emerge che OMISSIS (legato al OMISSIS e poi Presidente della cooperativa "OMISSIS") aveva rivolto minacce al consigliere di opposizione OMISSIS, che chiedeva notizie sui lavori in esecuzione presso l'impianto sportivo. Al riguardo, il OMISSIS – che era in compagnia di OMISSIS – affermava che stessi "erano stati autorizzati dall'Ufficio tecnico".

Una dichiarazione che risulta non veritiera al punto che, la mattina seguente, a seguito di un sopralluogo, vi fu il sequestro dell'impianto. All'abuso commesso l'Amministrazione mise riparo adottando l'ennesima sanatoria.

Durante il sopralluogo operato dal Comando Stazione dei Carabinieri di OMISSIS unitamente all'Ispettorato del Lavoro di Avellino, vennero rilevati lavoratori in nero assoldati dallo stesso OMISSIS, confermando di gestire ancora, in concreto, la coop. "OMISSIS".



L'“attenzione” dell'Amministrazione nei confronti del OMISSIS è dimostrata anche dal fatto che, dal 2013, la Cooperativa OMISSIS non ha versato un solo euro dei circa 13 mila euro di canone annuale, quando, invece, il vecchio gestore si era visto dichiarare la decadenza dalla concessione per morosità. A riprova della continuità politico-amministrativo delle amministrazioni dei OMISSIS, va evidenziato che l'attuale amministrazione non ha avviato alcuna azione significativa volta al recupero del credito, che ammonta a circa € 60 mila.

La piscina comunale è rimasta in gestione alla cooperativa OMISSIS fino all'aprile 2017, quando la società comunica il recesso dalla concessione con effetto immediato.

Nelle more dell'espletamento della gara ad evidenza pubblica, la Giunta, con delibera del luglio 2018, autorizzava il responsabile del settore, ad affidare, in via “eccezionale e temporanea”, per un periodo non superiore a 8 mesi, il servizio di gestione all'associazione OMISSIS, con sede in Caposele. Con la suddetta deliberazione la Giunta comunale di Pratola Serra esorbita dalle proprie competenze di indirizzo politico-amministrativo, attribuendosi una potere di valutazione e di affidamento di esclusiva competenza gestionale.

Alla OMISSIS viene affidato il servizio di gestione, per la durata di due anni, mediante trattativa diretta sulla piattaforma Asmecomm, ai sensi dell'art. 36, comma 6, D. lgs. 50/2016; si tratta di una società, in realtà, già attiva sul territorio di Pratola Serra in quanto, sin dal 2013, ha organizzato corsi di nuoto presso la Piscina gestita dalla cooperativa OMISSIS.

Ed infatti, nel febbraio 2013, in occasione dell'inaugurazione della piscina, il Presidente dell'Associazione, OMISSIS, viene ritratto con l'allora OMISSIS e con il solito OMISSIS.

MENSA SCOLASTICA

Anche in relazione all'affidamento del servizio di refezione scolastica, la Commissione evidenzia il ricorso a procedure di gara anomale.

La prima gara viene indetta dall'amministrazione di OMISSIS, nel 2013, e il servizio viene affidato, senza pubblicazione del verbale di gara e senza una determinazione dirigenziale, alla OMISSIS, di OMISSIS, che nel 2016 cambia denominazione e diviene OMISSIS, rimanendo la proprietà in capo a OMISSIS e figli. Come già riferito in precedenza, OMISSIS è moglie di OMISSIS, allo stato sottoposto a detenzione con condanna all'ergastolo per omicidio volontario, occultamento di cadavere, sequestro di persona e associazione a delinquere di stampo camorristico, soggetto riconducibile al clan OMISSIS. Attualmente, è un detenuto autorizzato a lavoro esterno e a mantenere rapporti con i familiari. Si ricorda che il OMISSIS è stato arrestato insieme ai due boss OMISSIS e OMISSIS. Con loro vi era anche OMISSIS che, tratto nuovamente in arresto nell'ottobre 2019, viene indicato come capo del “OMISSIS”, cui afferisce anche OMISSIS, nipote di OMISSIS, ritenuto tra i massimi esponenti del citato sodalizio criminale.

A seguito del primo affidamento, per effetto di una diffida da parte di altre ditte partecipanti, l'Ente ha annullato in autotutela l'intera procedura, compreso l'affidamento alla OMISSIS. Nonostante l'annullamento, però, nelle more di indizione di una nuova gara, l'appalto fu riaffidato, con determina dirigenziale, alla OMISSIS, per l'intero anno scolastico 2013/2014.

La società, all'esito della gara di appalto indetta nel 2014 (per il triennio 2014 - 2017), si aggiudica nuovamente il servizio, con una commissione giudicante composta da 2 membri presenti anche nella precedente commissione. L'organo ispettivo fa rilevare che della gara



de qua non risulta pubblicato alcun verbale e che si riviene unicamente la notizia che l'appalto è stato aggiudicato alla OMISSIS e che alla gara avevano partecipato n. 7 ditte, delle quali resta, tuttavia, sconosciuta l'identità.

Alla scadenza del triennio, l'Ente, nel settembre 2017, con determina del Responsabile del Settore OMISSIS, proroga il servizio per il 2017/2018 alla OMISSIS che, nel frattempo, era diventata OMISSIS, non avendo provveduto in tempo utile, a indire una nuova gara.

L'Organo ispettivo pone in risalto la circostanza che, durante tale periodo, venivano assunte dalla predetta Società diverse persone, molte delle quali vicine all'amministrazione OMISSIS nonché diretti parenti di amministratori comunali.

LE SANATORIE EDILIZIE

La Commissione ha esaminato l'attività autorizzativa in materia edilizia e urbanistica, svolta dal Comune di Pratola Serra negli ultimi anni, rilevando una prassi consistente nella realizzazione di opere in assenza di autorizzazione, o in difformità dalla stessa, in vista di una successiva e "certa" sanatoria, volta a favorire non soltanto soggetti esponenti di organizzazioni criminali ma anche persone legate da vincoli, di amicizia o di parentela, alla compagine amministrativa. Il tutto è stato agevolato dalla pressoché inesistente attività di controllo, da parte della polizia locale e dell'UTC, sull'abusivismo nel territorio.

L'attività è svolta dal Comune con il coinvolgimento degli stessi soggetti proponenti e di tecnici incaricati della redazione delle pratiche, alcuni poi cooptati nell'organico comunale in varie forme e destinatari di incarichi e funzioni dirigenziali.

I maggiori beneficiari di questa "strategia" risultano essere OMISSIS, per immobili ad esso riconducibili (anche se formalmente intestati a familiari), OMISSIS e la Cooperativa "OMISSIS".

Al di là di quanto già sopra descritto con riferimento a "OMISSIS", la Commissione evidenzia che le vicende verificatesi intorno ai terreni di proprietà della famiglia OMISSIS - OMISSIS hanno disvelato una strategia fondata sulla realizzazione di attività edilizie abusive alle quale sono poi seguiti, immancabilmente, provvedimenti di sanatoria. A fronte di provvedimenti di sequestro di terreni, in ragione dell'esecuzione di lavori illegittimi (movimento terra non autorizzato, costruzioni in difformità), gli interessati si sono sempre prontamente attivati per la presentazione di una richiesta di sanatoria, a firma di tecnici rientranti in una limitata cerchia di fiducia dell'Amministrazione, che è puntualmente sfociata in un successivo provvedimento di permesso a costruire in sanatoria, non ultimo quello intervenuto nel 2019, con OMISSIS.

E' quanto è avvenuto, a titolo esemplificativo, per la realizzazione di un "complesso turistico sportivo", sui terreni in località Acquaviva, in favore della famiglia OMISSIS - OMISSIS, avvantaggiati dall'approvazione del nuovo PUC che ha riqualificato i menzionati terreni, classificandoli come "turistico-sportivo di progetto", laddove precedentemente erano qualificati come "zona agricola", favorendo anche la realizzazione di un progetto di "complesso turistico-sportivo", caratterizzato da un susseguirsi di opere abusive, atti di sequestro, interlocuzioni con amministratori comunali che portano, come esito ultimo, al rilascio di permessi in sanatoria a favore dei richiedenti.

Le connessioni tra amministratori dell'Ente e figure appartenenti ad organizzazioni criminali si ripropongono anche in relazione ai provvedimenti adottati in favore di OMISSIS che, come sopra ampiamente illustrato, è il gestore di fatto degli impianti sportivi e che, già dal 2008,



inizia a beneficiare, in modo gratuito, senza oneri concessori, di permessi per la costruzioni di spogliatoi annessi ai predetti impianti (stadio capoluogo in loc. Posto, campo di calcetto nel parco pubblico) in violazione delle prescrizioni normative.

Emblematica del rapporto fra OMISSIS e l'amministrazione comunale è, in particolare, la vicenda del manufatto edilizio adibito a spogliatoio del campo di calcetto dove l'istanza in sanatoria, presentata dal OMISSIS, in data 07.02.2009, in qualità di legale rappresentante della coop. "OMISSIS", è controfirmata dal OMISSIS e il permesso in sanatoria è rilasciato direttamente allo stesso.

A testimonianza della continuità amministrativa tra le gestioni dei fratelli OMISSIS, la Giunta comunale, guidata da OMISSIS, giusta deliberazione n. 104/2017 concede a OMISSIS, presidente *pro tempore* della Cooperativa OMISSIS, il permesso per installare una struttura in legno per ricovero attrezzi, struttura che, in realtà, come accertato dai Carabinieri nell'ottobre 2018, veniva utilizzata per l'esercizio di un'attività commerciale di bar e gestito proprio da OMISSIS e dal figlio OMISSIS. Solo dopo tale accertamento, il competente ufficio comunale emetteva ordinanza di chiusura e la coop. "OMISSIS" chiedeva il cambio di destinazione d'uso della "casetta in legno" per ricovero attrezzi sportivi per adibirla a locale per attività commerciale. Con delibera, che la Commissione definisce, ancora una volta, artatamente di "mero indirizzo" viene accolta la richiesta. Tale espediente amministrativo, consistente nel qualificare un atto come di mero indirizzo, permette, infatti, di non acquisire i pareri di regolarità tecnica e contabile che, invece, sarebbero stati necessari.

Meritevole di attenzione è, inoltre, il permesso in sanatoria rilasciato, in data 10.10.2012, a favore di OMISSIS – OMISSIS, indagata per turbativa d'asta e tratta in arresto, insieme ai OMISSIS, nell'operazione della DDA contro il OMISSIS. Trattasi di un permesso rilasciato per la sanatoria di immobili residenziali e non residenziali, siti in via Chianchere, per i quali non risultano rilasciati permessi a costruire.

MALAGESTIO AMMINISTRATIVO – CONTABILE

Dalla relazione ispettiva è emerso che la *mala gestio*, perpetrata da entrambe le amministrazioni OMISSIS, è stata volta a favorire non soltanto, come visto, soggetti esponenti di organizzazioni criminali (si pensi, a titolo esemplificativo, all' OMISSIS per OMISSIS o al OMISSIS per gli impianti sportivi) ma anche figure legate alla compagine amministrativa da rapporti di amicizia. E' quanto emerge, in particolare, con riguardo a OMISSIS e OMISSIS.

OMISSIS è testimone di nozze di entrambi i OMISSIS, consigliere comunale dal 2007 al 2012 e attuale amministratore della OMISSIS. La ditta risulta essere stata destinataria di diversi appalti, tra cui quello di adeguamento sismico della Scuola Elementare di Pratola Serra, per il quale è stato previsto un finanziamento di €1.400.000,00. I lavori, ad oggi, risultano fermi. La relazione ha evidenziato anche frequentazioni tra OMISSIS e OMISSIS, come testimoniato da una foto del maggio 2017 che, in occasione della presentazione della lista capeggiata da OMISSIS, ritrae il OMISSIS che si intrattiene a chiacchierare con l'ex consigliere. La frequentazione è confermata anche da recenti controlli, svolti dai Carabinieri sul territorio di Pratola Serra, nei quali OMISSIS è ritratto a parlare, innanzi a un bar del Comune, in compagnia di OMISSIS e OMISSIS.



Particolare attenzione, merita la figura di **OMISSIS** il quale, oltre ad aver avuto rilevanti ritorni economici, grazie ad appalti affidati dall'Amministrazione comunale ha beneficiato di un subappalto concesso dalla **OMISSIS**, la cui titolare, **OMISSIS**, si ricorda, è figlia di **OMISSIS** rinviato a giudizio, nel 2017, per concorso esterno in associazione mafiosa, con riferimento al clan **OMISSIS**.

OMISSIS, fratello dell'ex assessore **OMISSIS** dal 2007 al 2012 (non rieletto poi nel 2012), è un forte sostenitore delle competizioni elettorali dei **OMISSIS** ed **OMISSIS**, oltre che accompagnatore del tour elettorale di **OMISSIS** quando, nel 2015, l'allora **OMISSIS** si è candidato al consiglio regionale della Campania. A far data già dal 2012, alla ditta "**OMISSIS**" di **OMISSIS**, sono stati assegnati piccoli lavori con incarico di fiducia. Alla nuova impresa dello stesso **OMISSIS**, recante denominazione **OMISSIS**, sono stati affidati appalti, nell'ultimo quinquennio, per un totale di diversi milioni di euro.

Nel giugno 2015, è risultata vincitrice di una gara per "Lavori di Realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile e per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici del Comune di Prarola Serra", finanziata dal FESR POR CAMPANIA 2007-2013, per un importo complessivo di € 587.977,93.

La Commissione sottolinea che per tale appalto, il Comune di Prarola Serra, in via unica ed eccezione, nonostante la forte esposizione in anticipazione di tesoreria, delibera nel 2016, di anticipare all'impresa, nelle more dell'accredito del contributo Regionale, oltre € 300.000,00, benché i tempi e le modalità di tale erogazione dovessero in realtà dipendere dalla percentuale dei lavori realizzati.

Degna di menzione è, altresì, la circostanza che agli atti, a firma all'Arch **OMISSIS**, risulta certificato il collaudo relativo ai lavori di "efficientamento energetico" sebbene l'impianto non sia mai stato allacciato alla rete di distribuzione ENEL, come comunicato dallo stesso **OMISSIS** durante il consiglio comunale del 02/08/2017, e tutt'oggi non risulta ancora allacciato alla Rete ENEL. Nonostante quanto esposto la ditta **OMISSIS** risulta liquidata. E', quindi, evidente che i lavori, di fatto incompiuti, non rispondono al PROGRAMMA OPERATIVO FESR Campania 2007/2013, con il quale si intendeva incrementare proprio la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita.

Particolare attenzione richiede anche l'appalto di "Adeguamento rete fognaria comunale e impianto di depurazione- località Fontana e centro abitato di Serra", aggiudicato, nel 2019, per l'importo di € 1.236.785,90, oltre oneri per la sicurezza, affidato, in un primo momento, alla Ditta **OMISSIS** (BN) e, successivamente, sospeso in autotutela, a seguito del ricorso proposto innanzi al TAR Campania, dalla terza classificata **OMISSIS** di **OMISSIS**, poi aggiudicataria in via definitiva. La rideterminazione della commissione aggiudicatrice, come riportato dalla relazione, avviene non sulla base di un pronunciamento del TAR bensì in seguito all'acquisizione di un parere *pro veritate*, commissionato dalla stessa amministrazione al legale **OMISSIS**.

Quanto ai sopracitati rapporti con la **OMISSIS**, la Commissione riporta che alla ditta **OMISSIS** sono stati affidati in subappalto (ma agli atti non è stato rilevato il relativo contratto) lavori, per diverse decine di migliaia di euro, dall'impresa **OMISSIS** titolare della fornitura di strutture modulari da adibire a scuola.

Sempre durante l'attuale amministrazione **OMISSIS**, alla stessa società risultano aggiudicati numerosi altri lavori e liquidati svariati importi.



BORSE LAVORO E PACCHI DONO

L'amministrazione comunale di Pratola Serra, fino al novembre 2019, ha sostenuto, con fondi comunali, numerosi progetti sociali, di cui molti denominati "Borse Lavoro", gestiti inizialmente dalla cooperativa Sociale "OMISSIS" di Pratola Serra che, nel febbraio 2017, comunica l'interruzione di detta collaborazione, con il subentro - a pochi mesi dalle elezioni - della Misericordia di Pratola Serra con a capo OMISSIS, la cui candidatura nella lista "OMISSIS" era già nota.

Si è già fatta menzione del fratello, OMISSIS, compagno convivente di OMISSIS (detta OMISSIS) arrestata assieme al fratello OMISSIS ed ai capi del OMISSIS, con l'accusa di associazione mafiosa finalizzata ai reati di rapina. La stessa risulta indagata anche nel procedimento penale OMISSIS da parte della D.D.A. partenopea, per concorso in associazione di tipo camorristico finalizzata al traffico di stupefacenti. Tali progetti venivano gestiti in assenza di idonea regolamentazione e con ampia discrezionalità ben potendo, secondo l'organo ispettivo, fungere da strumento per costruire consenso elettorale. Al riguardo, nel mese di novembre 2019 tali borse venivano improvvisamente sospese per poi essere ripristinate, con delibera del 16.01.2020, in concomitanza con l'avvio della campagna elettorale per le elezioni Regionali, ove si è ventilata la candidatura di OMISSIS. Appare rispondere ad analoga finalità, di ampliare il bacino di consenso elettorale, la vicenda, riportata dall'organo ispettivo, riguardante la gestione del progetto "Sostegno a famiglie indigenti" che ha visto la Giunta comunale, con OMISSIS, OMISSIS, erogare derrate alimentari, per una spesa di € 4.000,00, a favore di famiglie disagiate, senza alcuna predeterminazione dei criteri di attribuzione, attestando l'esistenza di relazioni degli assistenti sociali, da questi mai redatte. Le derrate venivano consegnate a soggetti scelti a totale discrezione dell'allora OMISSIS. La distribuzione venne affidata a "OMISSIS", della più volte citata OMISSIS, ex consigliere comunale, il tutto senza l'emissione di scontrini di vendita che potessero documentare la spesa delle persone recatesi presso l'esercizio commerciale, così come riferito alle Forze dell'ordine da OMISSIS, padre della titolare OMISSIS. L'organo ispettivo sottolinea che la OMISSIS, nella lista elettorale del candidato sindaco OMISSIS, dopo OMISSIS, risultò la più votata, come accertato presso l'Ufficio Elettorale del Comune.

Altro episodio di *mala gestio* riguarda il più volte menzionato ristorante "OMISSIS", facente capo alla OMISSIS gestito da OMISSIS, OMISSIS e OMISSIS, ex moglie di OMISSIS.

Detto esercizio commerciale risulta essere stato utilizzato, per anni, come luogo di ritrovo degli amministratori comunali per consumare pasti, anche unitamente a OMISSIS.

A tal proposito si evidenzia che con determina n. 22/2013, a firma del segretario comunale OMISSIS si liquidavano spese di rappresentanza, per una presunta cena offerta a 29 funzionari regionali. Le indagini svolte dai Carabinieri permettevano di accertare che la cena non era stata offerta a dipendenti della Regione e che l'allora OMISSIS, OMISSIS, avrebbe contattato più persone chiedendo loro di confermare, invece, tale partecipazione.

In merito, è stato instaurato procedimento penale che vede co-indagati OMISSIS e l'ex segretario comunale OMISSIS per favoreggiamento personale il primo e per falso la seconda, atteso che a spese del Comune di Pratola Serra venivano emesse fatture per la consumazione di pasti non rientranti tra le spese di rappresentanza.



CONCLUSIONI

Gli esiti degli accertamenti ispettivi hanno consentito alla Commissione di indagine di cogliere elementi concreti, univoci e rilevanti di condizionamento sulla libera formazione degli organi elettivi, con compromissione del buon andamento e dell'imparzialità dell'agire amministrativo per agevolare soggetti legati a sodalizi criminali.

Dall'esame dell'approfondita ricostruzione dell'attività amministrativa durante la ultra decennale gestione dei fratelli **OMISSIS** emerge lo stretto rapporto di amicizia, frequentazione e parentele tra i predetti e figure chiaramente espressione di gruppi criminali camorristici dell'area campana e avellinese, come delineata, da ultimo, dalla O.C.C. **OMISSIS** che ha disvelato le attività e le alleanze degli affiliati del "OMISSIS" operante, anche, nel comune di Pratola Serra.

Non v'è settore di rilievo della gestione dell'Ente locale, dai servizi pubblici, agli appalti, alle concessioni, alle autorizzazioni/sanatorie edilizie, che non sia inquinato dalla volontà di favorire interessi privati, a discapito dell'interesse generale e del pubblico erario.

Emblematico di questo approccio distorto della gestione della cosa pubblica, a tutto vantaggio di personaggi riconducibili alla criminalità organizzata è rappresentato dalle vicende relative al noleggio/contratto di disponibilità della struttura scolastica provvisoria affidata, in assenza di legittime procedure, alla **OMISSIS** e quella della gestione degli impianti sportivi condotti di fatto e *uti dominus*, cioè senza limiti né di durata né di iniziativa in favore di un soggetto di significativa caratura criminale, quale il **OMISSIS**, cui, come riferisce uno dei componenti dell'ufficio tecnico "non è possibile dire di no". In entrambi i casi con significativi e ingiustificati vantaggi economici per i beneficiari. Si evince una situazione in cui gli amministratori locali hanno risentito, nelle scelte compiute nell'espletamento del proprio mandato, dell'influenza di soggetti legati a organizzazioni mafiose. Lo stesso emerge con riferimento a **OMISSIS**, figura con *curriculum* criminale connotato dalla commissione di una variegata tipologia di reati, il cui legame con gli **OMISSIS** e con altri membri della compagine politica del Comune di Pratola Serra, gli consente di beneficiare, nel corso del tempo, di uno svariato numero di permessi edilizi in sanatoria.

Vi è di più, ciò che si rileva e che rende peculiare la gestione del Comune di Pratola Serra è una stretta comunanza di interessi e di perseguimento di fini, con sviamento dell'interesse pubblico, a favore di quelli privati, verso cui convergono sia la compagine politico-amministrativa che soggetti di notoria contiguità criminale, referenti sul territorio di gruppi camorristici.

Un collegamento che si esprime già con il sostegno e la condivisione delle liste elettorali per i primi due mandati nei confronti di **OMISSIS** e per l'ultima tornata in favore del **OMISSIS** come **OMISSIS**.

Come evidenziato dalla giurisprudenza amministrativa, ai fini preventivi può bastare anche soltanto un atteggiamento di debolezza, omissione di vigilanza e controllo, incapacità di gestione della macchina amministrativa da parte degli organi politici che sia stato idoneo a beneficiare soggetti riconducibili ad ambienti controindicati (Cons. St., sez. III, 7 dicembre 2017, n. 5782). Ciò si sposa con la finalità propria dello strumento previsto dall'art. 143 TUEL che è quella di offrire una tutela avanzata, in particolari situazioni ambientali, nei confronti del controllo e dell'ingerenza delle organizzazioni criminali sull'azione amministrativa degli enti



locali, in presenza anche di situazioni estranee all'area propria dell'intervento penalistico o preventivo" (Cons. St., sez. III, 23 aprile 2014, n. 2038)

L'assoggettamento a interessi illeciti investe non soltanto il vertice dell'amministrazione, ma anche alcuni esponenti della Giunta e del Consiglio, imparentati o legati da vincoli d'interesse con soggetti della malavita che, spesso, si trovano a svolgere il doppio ruolo di rappresentanti politici e responsabili di uffici, con una commistione tra attività politica e gestionale che è risultata funzionale al conseguimento di obiettivi distanti dall'interesse pubblico e volta a favorire i soliti "noti". Sistematically è risultato il ricorso della proroga ben oltre i termini di scadenza di contratti e convenzioni, unitamente alla frammentazione delle attività oggetto di appalti e concessioni e al mancato rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicazione degli atti .

Le risultanze dell'accesso hanno disvelato una situazione diffusa di "*mala gestio*" che si rende utile a garantire un distorto utilizzo delle norme e delle procedure a beneficio di un accaparramento, monopolistico e molto redditizio, di forniture di servizi da parte di soggetti quasi sempre espressione di consorterie criminali, con i quali anche per la continuità e assiduità di rapporti si crea una congiunzione di interessi e una stretta relazione sociale. Tutto ciò è rappresentato con dovizia di particolari, anche attraverso un'analisi del *web* dell'Amministrazione e dei profili *social* dei protagonisti delle vicende politico-amministrative citate.

L'analisi globale e unitaria delle criticità emerse ha dimostrato la sussistenza di un effettivo condizionamento dell'amministrazione comunale da parte di soggetti controindicati.

Le situazioni evidenziate con gli elementi acquisiti e delineati nella relazione ispettiva suffragati dagli accertamenti delle Forze dell'ordine sono state oggetto di specifica analisi in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunitosi il 16 giugno scorso, allargato alla partecipazione del **OMISSIS** e del **OMISSIS**, unitamente ai componenti della Commissione di accesso, che hanno fornito un quadro dell'azione dell'Ente locale in relazione al rapporto con la criminalità organizzata.

Tutti i componenti del Comitato, anche alla luce dei fatti più significativi evidenziati dal coordinatore della Commissione d'indagine, hanno concordato, unanimemente, nel ritenere sussistente il condizionamento degli amministratori, tale determinare un'alterazione del procedimento di formazione della volontà degli organi elettivi dell'ente da parte della criminalità organizzata, ravvisando un quadro complessivo di elementi univoci, concreti e rilevanti in tal senso, tali da richiedere l'applicazione della misura di maggior rigore prevista dalla normativa nei confronti del civico consesso.

Tanto premesso, si sottopone quanto sopraesposto alla valutazione della S.V., evidenziando che le circostanze emerse, secondo la più recente giurisprudenza configurano la sussistenza delle condizioni per l'adozione del provvedimento di scioglimento degli organi elettivi ai sensi dell'art 143 del D.lgs 267/2000

15 LUG. 2020

IL PREFETTO
(Spina)

